

**Comune di Modena**  
Assessorato politiche giovanili  
Progetto *Infobus*

**Rapporto sull'attività svolta nel corso del 2011**

Capitolo 1

**I risultati dell'attività di contatto svolta con i gruppi giovanili**  
di Eva Ferri

Capitolo 2

**Le attività di sensibilizzazione in alcune zone della città**  
di Alessandra Lotti

Capitolo 3

**Il progetto “Alcol e stranieri”**  
di Davide Popoli

Capitolo 4

**L'attività svolta alla Stazione delle Corriere**  
di Marco Antolini

**Il testo che qui viene presentato è stato discusso e condiviso  
nel gruppo di lavoro del progetto Infobus 2011.  
Sergio Ansaloni, Alessandra Lotti (Comune di Modena)  
Marco Antolini, Antonio Capasso, Eva Ferri, Davide Popoli (Cooperativa Il Girasole)**

Rapporto presentato in occasione della giornata di lavoro:  
**“Gli interventi di strada rivolti ai giovani modenesi: obiettivi e forme di coordinamento”**  
La Tenda, Modena, 4 maggio 2012

## Capitolo 1

### I risultati dell'attività di contatto con i gruppi giovanili

di Eva Ferri

#### Quadro demografico di riferimento

Nell'estate 2011 l'unità di strada del progetto Infobus ha effettuato nella città di Modena e frazioni limitrofe 36 interventi finalizzati al contatto con i gruppi giovanili informali, di cui 23 in orario pomeridiano e 13 in orario serale, ed intervistato 31 gruppi (Tav. 1), contro i 54 intervistati nel 2010. Tale scarto non corrisponde ad una minor tendenza da parte dei giovani ad aggregarsi informalmente, ma deriva da scelte di programmazione che, come illustrato in premessa, hanno condotto da un lato ad una riduzione del numero di interventi dedicati a questo tipo di attività in favore di attività di contatto con i giovani aventi altre finalità specifiche e dall'altro all'intento di indagare in modo più approfondito la realtà dei gruppi contattati, anche attraverso la produzione di video-interviste, con conseguente maggiore impiego di tempo dedicato all'interazione con ciascuna di esse.

circ.	N° gruppi incontrati	N° giovani intervistati	N° totale giovani coinvolti
1	10	57	149
2	5	39	83
3	15	90	226
4	1	3	20
Totale	31	189	478

Come negli anni precedenti è stato chiesto ai ragazzi di rispondere ai quesiti di intervista in relazione al gruppo nella sua totalità. Gli operatori hanno quindi interagito direttamente con 189 giovani presenti al momento dell'intervista, su un totale di popolazione residente tra i 14 e i 15 anni che ammonta a 16.463 unità<sup>1</sup> (circa 1%). Il numero complessivo di giovani afferenti ai gruppi contattati è stato stimato, sulla base di quanto dichiarato dai presenti, nell'ordine delle 478 unità, circa il 3% della popolazione residente tra i 15 e i 24 anni.

#### Circoscrizioni

A differenza dell'anno 2010, in cui gli interventi erano stati distribuiti in modo omogeneo su tutte le Circoscrizioni del territorio cittadino, allo scopo di rilevare in modo uniforme e puntuale l'ubicazione di eventuali aggregazioni informali di giovani, nella stagione 2011 le attività sono state orientate in via prioritaria alle aree in cui nell'anno precedente era stata riscontrata una maggiore incidenza in relazione a tale fenomeno e nello specifico Parco Amendola (Circoscrizione n° 3) ed il Centro Storico (Circoscrizione n° 1).

Come esplicitato nel paragrafo precedente, questa scelta deriva dall'intento prioritario di individuare gruppi disponibili a sottoporsi ad una video-intervista, al fine indagare anche dal punto di vista qualitativo la percezione che i giovani cittadini hanno di Modena e raccogliere le loro proposte su ciò potrebbe essere realizzato in favore dei giovani.

#### Gruppi precedentemente contattati e data di costituzione del gruppo

Benché come negli anni precedenti l'attività di ricerca dei gruppi informali sia stata rivolta sia a gruppi precedentemente incontrati sia a nuovi gruppi, si riscontra un progressivo accentuarsi della tendenza ad incontrare gruppi mai incontrati in precedenza: se negli anni 2004 e 2005 il numero di gruppi

<sup>1</sup> Fonte Anagrafe Comunale – Osservatori statistici e Programmazione negoziata della Provincia di Modena, dati al 1/01/2011.

precedentemente contattati ammontava rispettivamente a 20 su 37 (54%) e 15 su 40 (37%) e nel 2010 a solamente 8 gruppi su 54 (circa 15%), nel 2011 non è stato incontrato direttamente nessun gruppo contattato negli anni scorsi. Gli operatori sono stati informati, da ragazzi afferenti a nuovi gruppi contattati, del persistere di gruppi intervistati nell'anno 2010, ma recandosi nei luoghi di ritrovo non li hanno trovati. Sono stati inoltre rivisti singoli ragazzi intervistati negli anni scorsi da soli o all'interno di gruppi nuovi rispetto al passato.

Questa evidenza sembra confermare che la fisionomia del gruppo informale tende a connotarsi sempre di più come mutevole nel tempo ed indefinita rispetto ai luoghi di ritrovo e alle cerchie di appartenenza. Questa crescente mobilità dei giovani, che si traduce in una "liquidità" dei gruppi informali, può essere influenzata da fenomeni sociali emergenti, che incidono sulla cultura giovanile, come il *social network* e la *movida*<sup>2</sup>.

Tav. 2 - Data costituzione gruppo				
circ.	NR	Da poco	Da qualche anno	Totale
1	1	3	6	10
2		1	4	5
3	3	4	8	15
4	1			1
Totale	5	8	18	31

Nonostante ciò, come nell'anno 2010, nella maggior parte dei gruppi intervistati (18 su 31) i ragazzi dichiarano di conoscersi almeno "da qualche anno" (Tav. 2). La formazione del gruppo, almeno per quanto riguarda un nucleo originario, risale nella quasi totalità dei casi alla comune frequentazione di realtà strutturate come la scuola, l'associazione sportiva o la parrocchia. Non di rado poi, nel corso del tempo, a questo nucleo di base sono andati aggregandosi altri componenti, conosciuti successivamente da qualche membro del gruppo. In alcuni casi i ragazzi dichiarano che la compagnia attuale è il prodotto dell'unione di più gruppi o deriva dalla scissione di un gruppo più ampio che esisteva in passato. Più rari sono i casi in cui è il luogo di ritrovo a costituire per tradizione il filo conduttore attraverso cui nuove compagnie di ragazzi tendono spontaneamente a prendere il posto di quelle composte da individui ormai adulti, in via di disgregazione a causa del mutato stile di vita dei componenti.

Singolare a questo proposito è il caso della "compagnia del Giarone", un gruppo di ragazzi caratterizzato da uno stile *metal-dark* storicamente presente presso il Parco Amendola: attualmente infatti, gruppi di adolescenti dichiarano di derivare da questa compagnia originaria, denominandosi ad esempio "il Giarone rifondato" (video-intervistati). Nell'estate 2011 gli operatori del progetto Infobus hanno avuto occasione di incontrare con la compagnia del Giarone originaria, giovani tra i 25 e i 30 anni, che conservano uno stile alternativo e disconoscono, con tono ironico e a tratti sdegnato, i giovani emulatori e al momento dell'interazione hanno rifiutato di sottoporsi all'intervista.

### Luoghi di aggregazione

Come negli anni precedenti la maggior parte dei gruppi (74%) è stata contattata all'interno di parchi cittadini (Tav. 3) e in particolare presso Parco Amendola (oltre 35%), ma anche presso i Giardini Ducali. Seguono le Polisportive o Circoli e le piazze del Centro Storico.

Tav. 3 - Luoghi di aggregazione					
circ.	Parco	Parco Amendola	Polisportiva o Circolo	Piazza	Totale
1	7			3	10
2	4		1		5
3	1	11	3		15
4			1		1
Totale	12	11	5	3	31

<sup>2</sup> Tendenza dei gruppi e singoli a confluire in aggregazioni di massa in zone della città caratterizzate dalla presenza di bar, pub ed altri esercizi commerciali, codificate dalla cittadinanza giovanile come luoghi in cui ritrovarsi e divertirsi con gli amici ed incontrare persone nuove.

Come anticipato in premessa, la minor incidenza di gruppi contattati all'interno di Polisportive o Circoli, che nel 2010 costituivano circa il 33% del totale deriva da scelte operative, orientate ad approfondire la relazione d'intervista, più che a georeferenziare la presenza di gruppi giovanili informali all'interno del tessuto cittadino.

### **Fisionomia dei gruppi contattati**

Anche per quanto riguarda la fisionomia dei gruppi contattati quanto rilevato nel 2011 tende a confermare le evidenze riscontrate in passato: come nell'anno precedente la maggior parte dei gruppi (circa 71%) dichiara infatti di essere costituita da 10 – 20 componenti (Tav. 4); in particolare tra questi la maggior parte (16 su 31) è costituita da 10 – 15 ragazzi.

circ.	Fino a 9	10 – 15	16 – 20	21 – 25	Oltre 25	Totale
1	1	7	1		1	10
2		2	2	1		5
3	3	7	2	1	2	15
4			1			1
Totale	4	16	6	2	3	31

Come nell'estate 2010 si riscontra una prevalenza (circa 60%) di gruppi composti da giovani in età compresa tra i 15 e i 19. In relazione a questo aspetto emergono tuttavia, rispetto all'estate scorsa, alcune variazioni che, pur confermando questa tendenza d'insieme, è opportuno tenere in considerazione in fase di analisi di altre variabili previste dal questionario d'intervista. Rispetto all'anno 2010 risultano infatti meno rappresentati sia i gruppi più giovani (fino a 14 anni) sia quelli oltre i 20 anni e si rileva un incremento dei gruppi in cui la fascia di età dei componenti è maggiormente estesa (tra i 14 e i 25 anni), che costituiscono circa il 23% del totale.

circ.	Fino a 14	15 - 19	20 - 24	Oltre 25	Fino 19	14 - 25	Oltre 20	Totale
1		5				4	1	10
2	1	1	1		1	1		5
3		12			2	1		15
4						1		1
Totale	1	18	1		3	7	1	31

La quasi totalità dei gruppi contattati è misto, ovvero costituito sia da maschi sia da femmine: solamente in un caso infatti si riscontra esclusivamente la presenza di maschi (Tav. 6). Si conferma tuttavia, come negli anni precedenti, la netta prevalenza (74%) del genere maschile all'interno dei gruppi contattati.

circ.	M	F	equilibrio	Totale
1	7	2	1	10
2	5			5
3	10	2	3	15
4	1			1
Totale	23	4	4	31

In relazione all'aspetto di genere è stato introdotto nel 2011 nel questionario di intervista un quesito di approfondimento, volto ad indagare la qualità dei rapporti tra maschi e femmine percepita all'interno del gruppo (Tav. 7).

Tav. 7 - Rapporti di genere						
circ.	Buoni	Conflitto	Distacco	Monog.	NR	Totale
1	7	1	1		1	10
2	2		2	1		5
3	10	1	1		3	15
4	1					1
Totale	20	2	4	1	4	31

Nella maggior parte dei casi i rapporti vengono definiti “buoni” (circa 65%): le decisioni sulle attività da svolgere vengono prese con l’accordo di entrambe le parti e solo raramente i rapporti vengono percepiti come conflittuali (circa 6%). In alcuni casi (circa 13%) si riscontra invece “distacco”, ovvero una tendenza a condividere ed empatizzare maggiormente con amici dello stesso sesso.

Tav. 8 - Coppie				
circ.	sì	no	NR	TOT
1	5	2	3	10
2	4	1		5
3	8	2	5	15
4	1			1
Totale	18	5	8	31

Nel 60% dei gruppi intervistati inoltre si rileva la presenza di coppie (Tav. 8).

Oltre al tema delle relazioni di genere, nella stagione 2011 è stata sondata, attraverso l’inserimento di uno specifico quesito, la dimensione multi-etnica all’interno dei gruppi informali contattati (Tav. 9) ed è emerso che sul totale, circa la metà delle compagnie è caratterizzata dalla presenza di ragazzi di nazionalità non italiana.

Tav. 9 - Presenza multi-etnica					
circ.	Nessuno Straniero	Alcuni Stranieri	Tutti Stranieri	NR	Totale
1	6		2	2	10
2	2	2	1		5
3	6	4	3	2	15
4		1			1
Totale	14	7	6	4	31

Si rileva inoltre la presenza di una discreta quota (circa 20%) di gruppi composti esclusivamente da ragazzi di origine straniera; tra questi solamente in uno la nazionalità di origine dei membri è la stessa, mentre gli altri sono *meltin pot*, ovvero composti da ragazzi stranieri di nazionalità eterogenea, che comunicano tra di loro in lingua italiana.

### Condizione occupazionale

Per quanto riguarda la condizione occupazionale dei ragazzi afferenti ai gruppi intervistati, si conferma in forma accentuata una prevalenza di gruppi in cui sono presenti studenti (97% contro il 94% del 2010) e si rileva, in percentuale, un aumento dei gruppi in cui sono presenti lavoratori (circa 30% contro il 17% circa del 2010). A differenza di quanto emerso nel 2010, in cui la percentuale di gruppi in cui erano presenti ragazzi disoccupati ammontava al 22% circa, nel 2011 si riscontra invece una quota nettamente inferiore (circa 4%).

<b>Tav. 10 - Condizione occupazionale</b>				
circ.	Studenti	Lavoratori	Disoccupati	TOT
1	10	1		10
2	5	1		5
3	14	6	1	15
4	1	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>31</b>

Al fine di approfondire in modo più accurato questo aspetto, anche in riferimento al drastico e progressivo aumento dei tassi di disoccupazione giovanile a livello locale e nazionale, è stata vagliata nell'anno 2010 la prevalenza occupazionale all'interno dei gruppi oggetto di intervista.

In relazione a tale aspetto è confermata una, seppur inferiore rispetto al quesito precedente, netta prevalenza di studenti (circa 87%) e si riscontra la prevalenza di lavoratori nel 10% dei casi circa; in nessuno dei gruppi intervistati si rileva infine la prevalenza di ragazzi disoccupati.

<b>Tav. 11 - Prevalenza condizione occupazionale</b>				
circ.	Studenti	Lavoratori	Disoccupati	TOT
1	9	1		10
2	4	1		5
3	14			15
4		1		1
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>3</b>		<b>31</b>

La minor incidenza di ragazzi disoccupati non può essere intesa come un segnale di attenuamento della difficoltà occupazionale giovanile, ma, come anticipato nel paragrafo precedente, deriva da un abbassamento dell'età dei ragazzi intervistati, rispetto all'anno 2010. Essendo il target oltre i 20 anni scarsamente rappresentato e per nulla rappresentato quello oltre i 25 anni, risulta fisiologico che, come emerso, la stragrande maggioranza dei gruppi sia costituita da studenti e quindi da soggetti inattivi<sup>3</sup>.

Nonostante tale evidenza numerica, si conferma, dal punto di vista dell'analisi qualitativa, lo sconforto da parte dei ragazzi intervistati per l'attuale recessione economica e per i crescenti tassi di disoccupazione, che interessano in primo luogo i giovani in ingresso nel mercato del lavoro. A prescindere dalla loro condizione occupazionale, nel dialogo con essi emerge infatti, spontaneamente e in maniera piuttosto diffusa, frustrazione per il contesto socio-economico in cui si muovono: le occasioni di divertimento e i beni di consumo spesso hanno un costo sproporzionato rispetto alle loro possibilità e si trovano a dovervi rinunciare. In alcuni casi, oltre ad esprimere insoddisfazione sul piano personale e contestuale, i ragazzi fanno riferimento a difficoltà e preoccupazioni di natura economica presenti all'interno del contesto familiare, che si riflettono su di loro in termini di scarsa serenità e sfiducia nei confronti del futuro.

Coloro che riferiscono agli operatori di avere difficoltà nello studio talvolta dichiarano infatti di non essere motivati ad impegnarsi nella propria formazione, perché "tanto non serve, non ne vale la pena", dato che l'attuale stato di crisi, economica e di governo, tenderebbe comunque a precludere loro effettive possibilità di realizzazione.

Significativo è infine il fatto che, nonostante questo atteggiamento pessimistico e tendenzialmente passivo, numerosi tra gli intervistati più grandi si mostrano informati e consapevoli in merito a fatti di attualità, processi economici e dinamiche politiche nazionali ed internazionali e dotati di notevoli capacità dialettiche. Per contro non conoscono quasi mai il funzionamento e le scelte di programmazione dell'Amministrazione locale e nutrono verso di essa, come d'altra parte verso le istituzioni in generale, un senso di estraneità e sfiducia. Per questo quindi l'interazione tra ragazzi ed operatori, per quanto risulti talvolta impegnativa, si configura non solo come un utile scambio di informazioni, ma anche come un interessante confronto di punti

<sup>3</sup> All'interno della popolazione residente, vengono definiti inattivi coloro che non lavorano, o per scelta, come le casalinghe o gli studenti, o perché troppo anziani e quindi ritirati dal lavoro (in realtà questa categoria include anche altri casi più specifici).

di vista.

### Attività, argomenti ed interessi rilevati all'interno dei gruppi

Come negli anni precedenti, alla domanda “cosa fate quando vi trovate?” la quasi totalità dei gruppi risponde in primo luogo di dialogare (Tav. 12): rispetto all'anno 2010 si rileva, in percentuale, un accentuarsi di questo tipo di questo tipo di riscontro (circa 93% contro il 76%). Anche in merito all'attività sportiva di registra un incremento (39% contro 28% del 2010); stabile rispetto al 2010 sono invece l'attività di programmazione delle serate e il gioco delle carte e il biliardino, che si attestano rispettivamente intorno al 34% e al 23%.

<b>Tav. 12 - Attività</b>							
circ.	Dialogo	Sport	Prog. serate	Carte / Biliardino	Alcol	Sigarette	Altro
1	9	1	3	2	4	1	6
2	5	4	1	2		1	2
3	14	6	6	3	5	3	6
4	1	1	1			1	
Totale	29	12	11	7	9	6	14

Più significativa, in termini percentuali, rispetto all'anno scorso, è invece la quota di gruppi che annoverano tra le loro attività il consumo di alcol e sigarette (rispettivamente: circa 29% contro il 17% del 2010 e circa 20% contro 11% del 2010). Come nel 2010, circa la metà dei gruppi intervistati riferisce infine di fare anche “altro”, rispetto alle categorie previste dal questionario di intervista.

<b>Tav. 13 - Argomenti</b>									
circ.	Gruppo	Attualità	Politica	Sport	Genitori	Scuola	Lavoro	Città	Altro
1	6	3	3	1		5	2	1	7
2	4	1	1	4		2			4
3	13	1	2	8	1	3	1		10
4	1			1					
Totale	24	5	6	14	1	10	3	1	21

I ragazzi riferiscono di discutere in primo luogo di argomenti relativi in gruppo stesso (Tav. 13 - circa 77%), di sport (circa 45%), di attualità e politica (circa 35%), di scuola (circa 32%), ma anche di altri argomenti (circa 68%). Poco trattati risultano invece il lavoro, i rapporti con i genitori e i temi inerenti la città di Modena.

<b>Tav. 14 - Noia</b>					
circ.	Sì	No	A volte	NR	TOT
1		2	2	6	10
2		4		1	5
3	1	6	2	6	15
4				1	1
Totale	1	12	4	14	31

Alla domanda “in gruppo vi capita di annoiarvi?” quasi la metà dei gruppi intervistati risponde di no, uno solo risponde in senso affermativo e solamente 4 dichiarano di annoiarsi “a volte” (Tav. 14).

In base a quanto percepito dagli operatori in sede di intervista, il dato emerso non fa riferimento ad una reale assenza di noia all'interno dei gruppi: non di rado infatti, a fronte del quesito inerente le attività, i ragazzi non rispondono prontamente o con particolare entusiasmo; fanno mente locale, si guardano tra di loro e, prima di

elencare qualche attività specifica (Tav. 12), affermano di “non fare nulla di speciale o di diverso dagli altri ragazzi della loro età” e di fare “più o meno sempre le stesse cose”.

Il fatto che, in un secondo momento, ad una domanda diretta, sorridendo, rispondano di no, fa più che altro pensare che, categorizzando la noia come uno stato negativo, intendano comunque esprimere il proprio gradimento ed affermare in ultima analisi il valore dello stare in gruppo, a prescindere dal fatto che nell'ambito di esso vengano svolte attività di particolare interesse.

Pare quindi che, come riscontrato in precedenza nell'ambito del progetto Infobus e di ricerche e studi specifici, adolescenti e giovani sentano il bisogno di ritrovarsi spontaneamente, in contesti informali ed autogestiti, in assenza di attività programmate, per condividere il tempo libero, confrontarsi con i coetanei e sperimentare in autonomia.

Come riscontrato dagli operatori e dettagliato nei paragrafi successivi, capita che tale libertà di azione, in assenza del controllo da parte di figure educative, conduca talvolta ad episodi di trasgressione delle regole. Di frequente tali aneddoti vengono raccontati in prima persona dai giovani intervistati agli operatori, con fare scherzoso e a tratti imbarazzato, mentre gli amici, altrettanto scherzosamente, li sgridano o li prendono in giro. In base a quanto rilevato in fase di interazione tuttavia, tali comportamenti vengono reiterati e sembrano coincidere con effettive condizioni di disagio, per quanto riguarda singoli componenti, nella misura in cui un ragazzo si trova in una particolare condizione di insicurezza personale e/o vive difficoltà nella sfera familiare.

### **Collegamento a realtà strutturate del territorio**

Per quanto riguarda la partecipazione ad ambiti strutturati extra-scolastici i dati raccolti nell'estate 2011 tendono a confermare una tendenza da parte dei giovani intervistati a frequentare, nel tempo libero, oltre al gruppo informale, realtà strutturate del territorio (Tav. 15): nell'80% dei gruppi contattati si riscontra infatti la presenza di ragazzi afferenti a tali realtà. Come rilevato nell'anno 2010 è nello specifico l'attività sportiva (circa 58%) a registrare la frequenza più elevata. Seguono a pari merito l'attività di volontariato e la frequentazione di parrocchie (circa 32%); rispetto all'estate precedente si riscontra invece una minor incidenza in merito all'appartenenza a partiti politici giovanili o studenteschi (solamente un caso). Come nell'anno 2010 resta discreta quota di gruppi (circa 30%) in cui sono presenti giovani che frequentano altri ambiti.

circ.	Generale	Volontariato	Polisportive	Parrocchie	Partiti politici	Altro
1	9	6	6	4		4
2	4	1	4	1		1
3	11	3	7	5	1	4
4	1		1			
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>10</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>9</b>

Tali evidenze rispecchiano una tendenza di fondo, rilevata fin dalle prime indagini svolte nell'ambito del Progetto Infobus sui gruppi informali di giovani, relativa al fatto che, all'interno dello stesso gruppo, tendano ad emergere da parte dei ragazzi atteggiamenti differenziati, in riferimento non solo al fatto che non tutti i componenti frequentano realtà strutturate del territorio, ma anche alla scelta di aderire a realtà di tipo diverso, sulla base di inclinazioni di tipo personale.

In base a quanto riscontrato la frequentazione del gruppo informale tende quindi a configurarsi non come un segnale di isolamento o chiusura, legato a difficoltà di integrazione, ma come una parte, non escludente e non omologante, della vita dei giovani intervistati.

## Social network

In relazione all'utilizzo del social network, e in particolare di Facebook, si conferma una prevalenza di gruppi in cui ne viene fatto uso. Rispetto al 2010 tuttavia, tale evidenza si configura meno accentuata e compatta: se nel 2010 in 48 gruppi su 54 intervistati (89%) il social network era utilizzato da tutti i componenti, nel 2011 tale aspetto è verificato nel 74% dei casi (Tav. 16).

Tav. 16 – Utilizzo di Facebook					
circ.	sì	no	Qualche volta	NR	Totale
1	8		1		10
2	3		2		5
3	11		1		15
14	1				1
Totale	23		4		31

Anche dal punto di vista dell'analisi qualitativa è stato rilevato un mutato atteggiamento dei ragazzi in relazione al tema: nel 2010, a fronte del quesito “utilizzate Facebook?”, nella quasi totalità dei casi i ragazzi rispondevano immediatamente, all'unisono e con un certo entusiasmo “sì, tutti!” e guardavano gli operatori in attesa della domanda successiva, senza aggiungere altro. Gli operatori, a fronte di tale riscontro, avevano quindi avuto l'impressione che i ragazzi fossero talmente abituati ad avvalersi di questo strumento per comunicare tra loro, da tendere in qualche modo a dare per scontata la questione. Muoversi con il proprio profilo nell'ambito del noto social network non appariva, in sostanza, una scelta, ma un fatto assodato, fuori discussione.

Nel 2011 invece, a fronte dello stesso quesito, pur rispondendo nella maggior parte dei casi in senso affermativo, i ragazzi hanno espresso un atteggiamento differente e non univoco. Non solo in alcuni gruppi (4 su 31) è emerso esplicitamente che utilizzano Facebook solamente “qualche volta”, ma, anche nei casi in cui gli intervistati hanno dichiarato di farne uso regolarmente, non sono stati percepiti i toni entusiastici rilevati nell'estate precedente e non di rado sono emerse, da parte dei ragazzi, considerazioni che denotano una riflessione in merito alla validità di questo modo di comunicare. In genere tendono a constatare che si tratta di uno strumento funzionale ed efficace, sul piano pratico, e che risulta necessario avvalersene, perchè altrimenti si risulterebbe esclusi da quella che si configura ormai come una modalità comunicativa dominante, per quanto riguarda l'universo giovanile. Ma tendono anche ad esprimere perplessità e a tratti delusione per le implicazioni che tale strumento può avere, dal punto di vista soggettivo, sulla gestione delle relazioni, sia in termini di privacy, sia per quanto riguarda la possibilità di mostrarsi sul piano virtuale diversi da come si è.

Interessante, a questo proposito, è quanto espresso da una ragazza intervistata insieme al suo gruppo nel 2010, riincontrata da sola nel 2011: se fino ad un po' di tempo fa tutti utilizzavano Facebook, dedicando ad esso ogni giorno una quantità di tempo a suo avviso eccessiva, adesso questa tendenza si è ridotta, perchè molti ragazzi si sono trovati a vivere litigi ed altre situazioni problematiche, a causa di azioni compiute all'interno del social network. Questa ragazza sostiene infatti che la maggior parte degli adolescenti pubblica su Facebook informazioni sulla propria vita personale, senza tenere presente che tali elementi risultano poi visibili a tutti coloro che hanno accesso al loro profilo.

## Discoteca

In quasi tutti i gruppi contattati si rileva la presenza di ragazzi che frequentano i locali da ballo, solamente in 2 gruppi su 31 (circa 6%) infatti i ragazzi dichiarano il contrario (Tav. 17). Come rilevato nel 2010 tuttavia, tale tendenza risulta non omogenea, sia rispetto alla frequenza di accesso dei diversi gruppi, sia per quanto riguarda i componenti di uno stesso gruppo.

Come nel 2010, sono una minoranza (circa 16%, contro il 20% del 2010) i gruppi in cui si rileva una frequenza settimanale; la maggior parte infatti (circa 42%, contro il 17% del 2010) dichiara di andare a ballare “una o due volte al mese”. Piuttosto diffusi (39%, contro il 25% del 2010) risultano inoltre i casi in

cui il gruppo frequenta la discoteca “raramente”.

Nell'insieme, pur confermandosi il quadro emerso nel 2010, si riscontra in relazione a questo aspetto, rispetto all'estate precedente, un notevole incremento dei gruppi che accedono ai locali da ballo un paio di volte al mese, a discapito dei frequentatori più assidui. Come illustrato nei paragrafi precedenti, è possibile che tale scarto derivi da un abbassamento dell'età dei ragazzi afferenti ai gruppi contattati, che può comportare una minor consuetudine a frequentare locali notturni.

Tav. 17 – Frequenza discoteca						
circ.	Tutte settimane	1 o 2 volte al mese	Raramente	Mai	NR	Totale
1	1	5	4			10
2	2		2		1	5
3	2	7	3	2	1	15
4		1				1
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>31</b>

Tav. 18 – Frequenza discoteca				
circ.	tutti	sottogruppo	NR	Totale
1	5	4	1	10
2	2	2	1	5
3	6	6	3	15
4		1		1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>5</b>	<b>31</b>

Si conferma inoltre quanto riscontrato nel 2010 in merito al fatto che spesso, all'interno del gruppo, a frequentare i locali da ballo non sono tutti i componenti, ma solamente un sottogruppo (Tav. 18).

### **Trasgressioni, conflitti e rapporti con le Forze dell'Ordine**

Nella stagione 2011 è stato inserito nella traccia di intervista uno specifico quesito volto ad indagare il tema delle trasgressioni, a partire dal punto di vista e dall'esperienza dei ragazzi contattati.

A fronte della domanda “vi è mai capitato di compiere azioni illegali o considerate illecite dalla società o dalla vostra famiglia?”, gli intervistati erano quindi in primo luogo chiamati a definire, in riferimento alla propria esperienza e prescindere dal fatto che tali azioni fossero state scoperte ed avessero condotto a conflitti con gli adulti e/o a controlli da parte delle Forze dell'Ordine, un loro concetto di “illecito” (Tav. 18).

Se da un lato è l'aver fatto uso, anche in maniera sporadica, di sostanze illegali a registrare la frequenza più elevata (circa 29%), dall'altro quasi altrettanti gruppi dichiarano di non aver mai compiuto atti non conformi alle regole (circa 26%). Altre categorie di trasgressione risultano invece residuali: in 3 casi i ragazzi raccontano episodi di violenza a danno di coetanei, ovvero di essersi picchiati tra di loro, e in 2 casi viene fatto riferimento al consumo di alcol. Quest'ultimo dato, pur essendo poco rilevante dal punto di vista numerico, denota che, nonostante il consumo di alcol sia legale e sotto numerosi punti di vista tollerato nella nostra società, alcuni giovani tendono a considerarlo riprovevole. Si rileva infine che in 2 gruppi gli intervistati hanno dichiarato di aver commesso diverse azioni illecite, ma in nessun caso sono stati riferiti episodi di vandalismo.

<b>Tav. 18 - Trasgressioni</b>									
circ.	Alcol	Sostanze illegali	Violenza	Vandalismo	Altro	Nessuna	Diverse cose	NR	Totale
1		5	1		1	3		1	10
2	1	1	1				1		5
3	1	3	1			4	1	5	15
4					1	1			1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>3</b>		<b>1</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>31</b>

Come nell'anno 2010, le situazioni di conflitto tra residenti ed esercenti e gruppi giovanili sono state individuate e trattate nell'ambito del coordinamento dei servizi del Comune di Modena che svolgono azioni di prossimità nei confronti dei giovani (Punto d'Accordo, Associazione Animatamente, Infobus). E' quindi necessario precisare che, salvo alcune eccezioni definite in sede di coordinamento, le compagnie di ragazzi seguite da altri servizi non sono state contattate dagli operatori del progetto Infobus.

Nonostante la ricerca dei gruppi sia stata svolta nel 2011 in base a criteri leggermente differenti rispetto all'anno precedente, al fine di approfondire la relazione d'intervista, più che a georeferenziare la presenza di gruppi giovanili all'interno del tessuto cittadino, le evidenze emerse tendono a confermare quanto precedentemente rilevato. La percentuale di gruppi che rispondono affermativamente al quesito inerente la presenza di conflitti (Tav. 19) riprende infatti, con un leggero calo, la tendenza rilevata nel 2010 (25% contro 28% del 2010).

<b>Tav. 19 - Conflitti con residenti o esercenti</b>				
circ.	sì	no	NR	Totale
1	4	6		10
2	2	3		5
3	2	11	2	15
4		1		1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>31</b>

Sebbene la maggior parte delle interviste siano state svolte all'interno della Circoscrizione n° 3 e nello specifico presso Parco Amendola, la maggior parte di situazioni definite conflittuali dai giovani contattati tende a concentrarsi nella Circoscrizione n° 1, in cui 4 dei 6 gruppi intervistati riferiscono di problematiche in essere con residenti ed esercenti.

<b>Tav. 20 – Rapporti con le Forze dell'Ordine</b>				
circ.	sì	no	NR	Totale
1	4	6		10
2	1	4		5
3	3	10	2	15
4	1			1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>20</b>	<b>2</b>	<b>31</b>

Questo dato rispecchia quanto rilevato nel corso dell'anno dall'Ufficio Sicurezza del Comune di Modena, in a segnalazioni di disturbo da parte dei residenti del Centro Storico, ad opera dei giovani frequentatori di pub e bar, soprattutto in piazza Pomposa.

Quanto dichiarato dai giovani intervistati in merito a controlli da parte delle Forze dell'Ordine (Tav. 20), come nel 2010, tende infine a rispecchiare, in termini numerici complessivi, quanto rilevato in relazione ai conflitti con residenti ed esercenti.

## Conoscenza ed utilizzo dei servizi

Come illustrato nel report inerente le attività del progetto Infobus 2010, a partire quell'anno sono stati inseriti nella traccia d'intervista quesiti volti a vagliare in modo puntuale la conoscenza e l'utilizzo dei servizi della città rivolti ai giovani intervistati. Durante l'interazione gli operatori hanno quindi proceduto ad elencare tali servizi, chiedendo ai ragazzi di segnalare l'eventuale conoscenza e, in caso di utilizzo, di esprimere il proprio giudizio. In questo modo è stato possibile percepire riscontro da parte del target d'utenza e svolgere un'attività di informazione sistematica e capillare, colmando contestualmente le lacune informative emerse, anche in base alle esigenze espresse dai ragazzi.

D'impatto questo risulta, ai fini dei ragazzi, il più noioso tra gli ambiti previsti dalla traccia di intervista: si tratta infatti dell'unico a fronte del quale viene chiesto loro di rispondere a quesiti precisi ed ascoltare, più che di esprimersi liberamente. Vista l'importanza dell'attività nell'ambito del progetto, che ha tra le proprie finalità primarie quella di fornire ai giovani informazioni sui servizi della città a loro rivolti, è stato valutato opportuno procedere nel 2011, in modo più determinato ed il più possibile puntuale, alla somministrazione dei quesiti, anche a fronte di lievi segnali di riluttanza da parte degli intervistati.

A differenza dell'estate precedente (Tav. 21), è stato quindi possibile vagliare la conoscenza e l'utilizzo dei servizi nella quasi totalità dei gruppi contattati (29 su 31 - Tav. 22).

Tale scelta è risultata a nostro avviso produttiva anche per i ragazzi, dato che, superata la resistenza iniziale, nella stragrande maggioranza dei casi vengono in questo modo a conoscenza di opportunità di cui altrimenti resterebbero all'oscuro e, piacevolmente stupiti, riconoscono l'utilità di questa fase dell'interazione.

Da un confronto tra quanto riscontrato nel 2010 e nel 2011 (Tav. 21 e Tav. 22)<sup>4</sup>, risulta in linea di massima confermato, soprattutto per quanto riguarda la conoscenza dei servizi, il quadro emerso nella prima annualità (in entrambe del tavolo, le tipologie di servizio sono disposte in ordine decrescente in base al grado di conoscenza rilevato).

Si evidenziano tuttavia alcuni scarti significativi: sul versante della conoscenza si rileva una diminuzione in relazione ad alcune tipologie di servizio e, nello specifico, il Servizio Civile Volontario (- 21 punti percentuali), il progetto Buonalanotte (- 20%) e lo Spazio Giovani AUSL (- 9%). Per quanto riguarda invece l'utilizzo dei servizi si riscontrano invece scarti positivi: + 34% per le sale prova Mr. Muzik, + 28% per La Tenda, + 22% per le biblioteche, + 12% per il Centro Musica e + 10% per l'OFF.

Nell'anno 2011 è stato infine inserito nell'elenco dei servizi oggetto di indagine l'Informagiovanionline, che risulta conosciuto nel 21% dei gruppi intervistati e, tra questi, viene utilizzato nel 7% dei casi.

**Tav. 21 – Conoscenza ed utilizzo dei servizi 2010**

Servizio	Conoscenza	%	Utilizzo	%	Validi
Biblioteche	42	100%	21	50%	42
La Tenda	41	89%	13	28%	46
Informagiovani	37	74%	17	34%	50
Spazio Giovani AUSL	30	88%	11	32%	34
OFF	27	59%	13	28%	46
Sale prova Mr. Muzik	26	57%	5	11%	46
Buonalanotte	18	51%	1	3%	35
Net Garage	17	39%	8	18%	44
Servizio Civile Volontario	15	45%	1	3%	33

<sup>4</sup> Al fine di agevolare la lettura comparata delle tavole inerenti le due annualità considerate, nella Tav. 21, inerente l'anno 2011, sono stati evidenziati in grassetto gli scarti più significativi; tra questi inoltre in rosso quelli che denotano un incremento.

Centro Musica	12	29%	2	5%	41
Europe Direct	11	28%	1	3%	39
Stradanove	3	7%	1	2%	43
Giovani d'Arte	1	3%	0	0%	29

**Tav. 22 – Conoscenza ed utilizzo dei servizi 2011**

Servizio	Conoscenza	%	Utilizzo	%	Validi
Biblioteche	29	100%	21	<b>72%</b>	29
La Tenda	28	90%	10	<b>45%</b>	29
Spazio Giovani AUSL	23	<b>79%</b>	11	38%	29
Informagiovani	22	76%	11	38%	29
OFF	17	59%	11	<b>38%</b>	29
Sale prova Mr. Muzik	16	55%	10	<b>45%</b>	29
Net Garage	13	45%	4	14%	29
Centro Musica	10	34%	5	<b>17%</b>	29
Buonalanotte	9	<b>31%</b>	0	0%	29
Europe Direct	8	28%	0	0%	29
Servizio Civile Volontario	7	<b>24%</b>	0	0%	29
Informagiovanionline	6	21%	2	7%	29
Stradanove	2	7%	0	0%	29
Giovani d'Arte	2	7%	0	0%	29

## Rappresentazione della città

Uno degli obiettivi fondamentali del progetto Infobus è quello di costruire, attraverso l'attività di giovani operatori, un canale di comunicazione biunivoca e non giudicante tra l'Amministrazione Comunale e i giovani cittadini, all'interno di contesti aggregativi informali. A questo proposito la fase finale dell'interazione, in cui viene sondato il punto di vista dei giovani intervistati in relazione alla città e vengono raccolte eventuali istanze e proposte di cambiamento, risulta decisiva.

Se nell'anno precedente gli operatori si limitavano a chiedere ai ragazzi che cosa avrebbero voluto che il Comune facesse per i giovani a Modena, nella stagione 2011 sono stati introdotti nella traccia d'intervista ulteriori quesiti di approfondimento, volti ad indagare in prima battuta le percezioni dei giovani cittadini in relazione al contesto cittadino.

All'interno dei gruppi contattati è stato quindi chiesto di definire aspetti positivi e negativi di Modena (Tav. 23 e Tav. 24) ed è emerso quanto segue: in ben 10 gruppi su 31 (circa 30%) ai ragazzi non è venuto in mente nessun aspetto positivo da evidenziare (Tav. 23). Non hanno dichiarato che la città non ha aspetti positivi: semplicemente, a fronte del quesito, hanno riflettuto senza poi rispondere ed hanno proceduto direttamente ad elencare gli aspetti negativi; in relazione al quesito successivo (Tav. 24) si riscontra invece infatti un numero inferiore di mancate risposte (5 su 31 – circa 16%).

Tra coloro che hanno risposto non si rilevano prevalenze particolarmente nette e le tipologie di risposta risultano piuttosto variegata (si tratta di un quesito a risposta aperta): nella maggior parte dei casi (7 su 31)

l'aspetto positivo del vivere a Modena coincide con il fatto che si tratta di una città "a misura d'uomo", né troppo grande né troppo piccola, caratterizzata quindi dal giusto equilibrio tra quiete ed attività e dotata di servizi validi ed efficaci. Segue (5 gruppi sui 31) l'apprezzamento per i parchi cittadini: i giovani che hanno risposto in questo modo, sostengono infatti di rendersi conto che non in tutte le città sono presenti così tanti spazi verdi a cui accedere liberamente. Le altre categorie menzionate risultano infine residuali dal punto di vista della frequenza e sono costituite da: "buone opportunità di intrattenimento" (3 su 31), "bellezza e vivacità del centro storico" (2 su 31), "un'ottima tradizione culinaria" (2 su 31) ed altri aspetti positivi (2 su 31). Benché si tratti di un dato scarsamente significativo dal punto di vista numerico, si evidenzia che gli apprezzamenti in merito alla tradizione culinaria modenese sono stati espressi all'interno di gruppi composti da ragazzi di origine straniera. Come anticipato, questa evidenza si configura come una costante nell'interazione con i ragazzi modenesi e conduce ad ipotizzare che la penuria di opportunità di divertimento a cui fanno riferimento, più che da una constatazione oggettiva o da un reale stato di insoddisfazione, derivi da un indefinito ed inespresso desiderio di libertà e voglia di fare, tipico dell'età evolutiva.

Tale ipotesi tende ad essere confermata anche sul piano dell'analisi qualitativa: pur avendo risposto in tal senso senza esitazioni, se chiamati ad argomentare la propria opinione, i ragazzi tendono infatti a far fatica a spiegarsi, assumono toni indefiniti e non fanno esempi pratici, o confronti con altre realtà che appaiono ai loro occhi maggiormente floride, sotto questo punto di vista.

Tav. 23 – Aspetti positivi di Modena								
circ.	Tradizione culinaria	Intrattenimento	"A misura d'uomo"	Parchi	Centro storico	Altro	NR	Totale
1	1	1	3	3	1		1	10
2			3	1		1		5
3	1	2	1	1	1		8	15
4						1	1	1
Totale	2	3	7	5	2	2	10	31

Altro è invece l'atteggiamento percepito dagli operatori in relazione agli altri aspetti negativi di Modena espressi in fase di intervista: in 8 gruppi (circa 26%) emerge che Modena è una città costosa e congestionata, in cui i trasporti e la viabilità in generale non funzionano adeguatamente (circa 10%): una città piena di automobili in cui tutti corrono e non si riesce a trovare parcheggio. A differenza di quanto riscontrato in relazione alle possibilità di divertimento, in questo caso i ragazzi argomentano in modo articolato e fermo la loro posizione, portando non di rado esempi concreti di situazioni problematiche vissute in prima persona.

Solamente in 2 dei gruppi intervistati la città viene rappresentata come degradata o poco sicura e in 1 caso, un gruppo costituito da ragazzi d'origine straniera, viene menzionato il problema del razzismo.

Tav. 24 – Aspetti negativi di Modena								
circ.	Scarsa offerta intrattenimento e coinvolgimento giovani	Razzismo	Costosa e congestionata	Degrado e scarsa sicurezza	Trasporti e viabilità	Altro	NR	Totale
1	5		1	1	1		2	10
2	1		2	1	1			5
3	6	1	4		1		3	15
4			1					1
Totale	12	1	8	2	3		5	31

### Istanze espresse all'interno dei gruppi contattati

Procediamo ora ad illustrare nel dettaglio le istanze di cambiamento espresse all'interno dei gruppi oggetto di intervista nell'estate 2011 (Tav. 26).

Rispetto all'anno precedente (Tav. 25), a fronte dello stesso quesito ("cosa vorreste che l'Amministrazione Comunale facesse per i giovani a Modena?"), emergono alcuni scarti significativi.

**Tav. 25 – Istanze espresse dai ragazzi 2010 \***

circ.	Intratt.	Spazi	Manut.	Trasporti	Info	Sicurezza	Agev.	Piscina	Lavoro	Ord. Alcol	Altro
1	4	3	0	1	1		0			1	1
2	0	1	8	0		1	0				3
3	14	10	4	3	3	2	2	3	1	1	4
4	7	5	4	4	3	2	2	1	1		2
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>19</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>10</b>

\* Quesito a risposta multipla somministrato ad un totale di 54 gruppi informali di giovani.

E' in particolare il tema dei trasporti pubblici a catalizzare l'attenzione dei ragazzi: nel 61% dei gruppi (contro il 15% del 2010) viene infatti percepita la necessità di adattare maggiormente il servizio alle esigenze di vita dei ragazzi, sia per quanto riguarda il costo, sia in relazione al trasporto notturno. Anche la richiesta di agevolazioni economiche in favore dei giovani, in incremento (16% contro il 7% del 2010), tende a confermare questa tendenza.

Si rileva invece, rispetto al 2010, una netta diminuzione delle richieste di manutenzione degli spazi pubblici sede di aggregazione (6% contro il 30% dell'anno precedente). Tale scarto non può tuttavia essere attribuito ad una effettiva minor diffusione di questo tipo di istanza, ma piuttosto al fatto che sono stati scelti come luoghi di intervento prioritariamente il Parco Amendola e i Giardini Ducali, in quanto luoghi caratterizzati da una più massiccia presenza del fenomeno aggregativo giovanile, a discapito di zone periferiche in cui, come rilevato nel 2010, viene tendenzialmente percepita in modo più frequente ed urgente la necessità di manutenzione degli spazi e delle attrezzature pubbliche da parte dell'Amministrazione Comunale. Anche la diminuzione della richiesta di spazi in cui aggregarsi autonomamente dal 35% del 2010 al 19% del 2011 è riconducibile allo stesso ordine di ragioni.

**Tav. 26 – Istanze espresse dai ragazzi 2011 \***

circ.	Intratt.	Spazi	Manut.	Trasporti	Info	Sicurezza	Agev.	Piscina	Lavoro	Altro
1	6	1		8	2		1	1	2	4
2	1	3	2	4						1
3	6	2		7		2	3	2		8
4							1			
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>13</b>

\* Quesito a risposta multipla somministrato ad un totale di 31 gruppi informali di giovani.

Sempre in termini di diminuzione si riscontrano inoltre, rispetto al 2010, alcuni scarti meno netti: la richiesta di maggiori informazioni in merito alla città (6% contro il 13% del 2010), di maggiori occasioni di intrattenimento (42% contro il 46% del 2010) e di maggiore sicurezza (6% contro il 9% del 2010).

Registrano un lieve incremento categorie di risposta scarsamente significative dal punto di vista della frequenza, in relazione ad entrambe le annualità oggetto di analisi: la costruzione di una piscina vicina al luogo di ritrovo del gruppo (10% contro 7% del 2010) e maggiore supporto nella ricerca del lavoro (4% contro 6%); in relazione a quest'ultimo aspetto è opportuno tenere conto di quanto specificato nel paragrafo inerente la condizione occupazionale all'interno dei gruppi contattati.

Si rileva infine una variegata gamma ed un elevato numero di istanze "altre", rispetto alle categorie di risposta previste dalla traccia di intervista.

### **Caratteristiche qualitative e quantitative dell'interazione tra operatori e gruppi contattati**

Se tradizionalmente l'interazione si concludeva con la raccolta delle istanze e delle proposte dei ragazzi presenti in relazione agli interventi in favore dei giovani cittadini da parte dell'Amministrazione Comunale, nella stagione di intervento 2011 è stata introdotta in coda alla traccia d'intervista una specifica sezione, finalizzata a cogliere aspetti valutativi in relazione all'intervento, sia dal punto di vista dei ragazzi, sia in base a quanto osservato e percepito dagli operatori.

Nella stragrande maggioranza dei casi (87% - Tav. 27), i ragazzi dichiarano di aver risposto volentieri ai quesiti d'intervista (in 14 gruppi su 31 "molto" e in 13 su 31 "abbastanza"); solamente in 3 casi si riscontra scarso interesse per l'interazione e in nessun caso viene dichiarata assenza di interesse.

<b>Tav. 27 – Avete risposto volentieri alle domande?</b>						
circ.	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla	NR	Totale
1	5	5				10
2	3	2				5
3	6	5	3		1	15
4		1				1
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>3</b>		<b>1</b>	<b>31</b>

Tale dato rispecchia quanto percepito dagli operatori, nel punto di vista dei quali la qualità dell'interazione è risultata positiva nell'87% dei casi (in 15 gruppi su 31 "ottima" e in 10 gruppi "buona" – Tav. 28). In più della metà dei casi (55% - Tav. 29) è stato riscontrato infatti l'instaurarsi di un clima di fiducia nella relazione con i giovani intervistati; solamente in 4 casi (13%) è stata percepita diffidenza da parte di questi e in nessuna occasione ostilità.

<b>Tav. 28 – Qualità dell'interazione percepita dagli operatori</b>						
circ.	Ottima	Discreta	Scarsa	Pessima	NR	Totale
1	6	3	1			10
2	4		1			5
3	5	6	2		2	15
4		1				1
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>4</b>		<b>2</b>	<b>31</b>

<b>Tav. 29 – Clima dell'interazione percepito dagli operatori</b>					
circ.	Fiducia	Diffidenza	Ostilità	NR	Totale
1	6	1		3	10
2	2	1		2	5
3	9	2		4	15
4				1	1
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>4</b>		<b>10</b>	<b>31</b>

Andando ad analizzare le caratteristiche dell'interazione in relazione al grado di partecipazione dei ragazzi (Tav. 30), si rileva che in circa metà dei casi ad interloquire con gli operatori sono stati tutti i ragazzi presenti e in circa un terzo dei casi alcuni di loro o la metà; in nessun caso si è verificato che l'interazione vertesse su un unico membro del gruppo.

<b>Tav. 31 – Numero di ragazzi che hanno interagito attivamente</b>						
circ.	Solo uno	Alcuni	Metà	Tutti	NR	Totale
1		3	1	5	1	10
2				5		5
3		5	1	6	3	15
4		1				1
<b>Totale</b>		<b>9</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>31</b>

Per quanto riguarda la componente di genere, emerge che spesso (12 gruppi – Tav. 31), ad esprimersi sono stati sia i maschi sia le femmine. Rispetto al numero di situazioni in cui tale aspetto è stato osservato (in ben 14 casi su 31 il dato risulta infatti non rilevato), il numero di gruppi in cui ad esprimersi è solo uno dei due generi risulta esiguo; laddove ciò avviene si rileva tuttavia una prevalenza del genere maschile (4 gruppi su 17, contro 1 solo gruppo in cui ad interloquire con gli operatori sono state solamente le femmine).

<b>Tav. 31 – Genere dei ragazzi che hanno interagito attivamente</b>					
circ.	Solo maschi	Solo femmine	Maschi e femmine	NR	Totale
1	1		6	3	10
2			2	3	5
3	3	1	4	7	15
4				1	1
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>31</b>

### **Altri elementi osservati dagli operatori**

Al termine di ciascuna interazione gli operatori hanno provveduto a confrontarsi tra di loro in separata sede, in riferimento ad alcuni aspetti predefiniti, al fine di registrare ulteriori osservazioni sui gruppi contattati.

Nella maggior parte dei casi (71% - Tav. 32) i rapporti interni al gruppo sono stati percepiti come positivi: in 13 casi su 31 “buoni” e il 9 casi “ottimi”. Talvolta (3 gruppi su 31) è stata osservata individuata come dominante la componente dello scherzo, elemento ambivalente ai fini dell’osservazione, in quanto al confine tra confidenza, ilarità e scherno; solamente in un caso è stata riscontrata indifferenza tra i ragazzi presenti al momento dell’intervista.

<b>Tav. 32 – Qualità dei rapporti interni al gruppo percepita dagli operatori</b>							
circ.	Ottima	Buona	Scherzo	Ostilità	Indifferenza	NR	Totale
1	4	4	1			1	10
2	2	2	1				5
3	3	6	1		1	4	15
4		1					1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>13</b>	<b>3</b>		<b>1</b>	<b>5</b>	<b>31</b>

<b>Tav. 32 – Attività del gruppo al momento del contatto</b>						
circ.	Dialogo	Gioco	Sigarette	Alcol	Sostanze stupefacenti	Altro
1	6	1	2	2		3
2	4	2	1		1	1
3	9	2	6	1	1	4
4	1		1			
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>8</b>

Al momento del contatto da parte degli operatori nella maggior parte dei casi è stato rilevato che i ragazzi stavano dialogando tra loro (20 gruppi su 31). In circa un terzo dei casi stavano inoltre fumando sigarette, in 5 casi stavano giocando a carte o con la palla e in 4 consumando bevande alcoliche (nella totalità dei casi birra); in 2 casi è stato infine rilevato il consumo di cannabis da parte dei giovani intervistati, attività che si è protratta anche in fase di interazione con gli operatori.

## Capitolo 2

### Le attività di sensibilizzazione in alcune zone della città

di Alessandra Lotti

In questo capitolo si descrivono gli interventi di sensibilizzazione su uso e abuso di alcol e sostanze, svolti durante la primavera-autunno 2011 al parco Amendola, via Gallucci, Pomposa, S. Eufemia e zona Dogali-Baluardo. Nel report vengono presentate le caratteristiche e le peculiarità degli interventi in base al luogo di aggregazione e alle modalità di conduzione dell'intervento. Prendendo in considerazione i contatti effettuati (con etilometro e senza) ed i materiali distribuiti, si approfondiranno il quadro socio-anagrafico dei soggetti che volontariamente si sono sottoposti all'etilometro, i valori alcolemici (sopra e sotto il limite consentito dalla legge) e le classi alcolemiche che emergono dall'analisi dei contatti con etilometro; infine, ci si soffermerà sui soggetti "sensibilizzati" e sulla tipologia di sensibilizzazione realizzata.

Le uscite sono avvenute seguendo le modalità previste dal progetto Buonanotte: contatto con il giovane, somministrazione etilometro, sensibilizzazione, distribuzione di materiali informativi.

Le uniche differenze metodologiche riguardano a) gli orari degli interventi: gli operatori Infobus si recano nel luogo dell'intervento nelle ore serali, con inizio attività a partire dalle h. 20.30-21 e termine alle 24 circa, per un totale di circa tre ore per serata, mentre le uscite con Buonanotte iniziano non prima delle 22 e si concludono tra le 2 e le 4 di mattina, con una durata complessiva di 4-5 ore; b) solo al parco Amendola gli interventi di sensibilizzazione si svolgono con il camper Infobus: si tratta di una modalità consolidata e posta in essere dagli operatori ormai da diversi anni, sia per realizzare la rilevazione dei gruppi informali sia per gli interventi di sensibilizzazione.

Le aree oggetto dell'indagine sono luoghi aggregativi del territorio cittadino: il parco Amendola, via Gallucci, l'area della Pomposa e inoltre, rispetto agli anni precedenti, anche Sant'Eufemia e la zona piscine Dogali- discoteca Baluardo.

Il parco Amendola presenta alcune specificità tra cui: a) il luogo (area verde situata non all'interno del centro storico), b) le differenti modalità di aggregazione dei giovani che frequentano il parco, c) le caratteristiche socio-anagrafiche degli stessi frequentatori e, strettamente collegato agli aspetti sopra citati, d) la differente modalità di interazione realizzata dagli operatori quando si avvicinano ai gruppi per proporre loro l'attività di sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso e abuso di alcol e sostanze.

In Via Gallucci e alla Pomposa (entrambi in centro storico) non si accede con il camper; le persone che si ritrovano in questi luoghi nelle ore serali, appartengono a realtà aggregative articolate diversamente (sia nelle modalità di frequentazione, sia nella composizione dei gruppi stessi) da quelle rilevate al parco Amendola; quest'ultimo contesto è infatti frequentato da gruppi informali che hanno eletto il parco cittadino quale luogo di ritrovo/frequentazione.

Nella zona di S. Eufemia gli operatori di Infobus/BIn si sono recati in occasione della notte bianca (14 maggio 2011); l'area Baluardo-Dogali, è stata accorpata per la vicinanza dei luoghi, ma si tratta di due tipologie di uscita: le piscine Dogali che dal 2011, nelle serate estive (con gestione Red Lion) sono diventate luogo di ritrovo e di svago per molti adolescenti (15-20 anni) e la discoteca Baluardo con posizionamento del camper Infobus all'entrata del locale.

#### **Interventi di sensibilizzazione sui rischi derivanti dall'uso/abuso di alcol e sostanze nei tre luoghi di aggregazione.**

Nelle cinque aree della città che da alcuni anni sono diventate luoghi di attrazione e aggregazione giovanile, non soltanto serali, ma anche pomeridiani, sono state svolte 30 uscite di cui la maggior parte (14) nella zona della Pomposa, 6 al parco Amendola, 5 al Baluardo-Dogali, 4 in via Gallucci, 1 in sant'Eufemia.

Rispetto al 2010 le uscite Infobus 2011 sono state due in più (30 anziché 28) e, di conseguenza, anche il numero dei contatti complessivi è maggiore: 921 contro 815.

Gli interventi si sono svolti da maggio a ottobre 2011; gli operatori hanno realizzato le uscite anche in alcuni eventi che annualmente si ripetono e che attraggono molti giovani, quali la "Notte bianca" e "Loving Amendola".

I ragazzi e le ragazze nel complesso raggiunti dagli operatori Infobus sono 921<sup>5</sup>, di cui 620 (67,3%) si sono sottoposti all'etilometro e 301 (32,7%) senza effettuare l'etilometro (avvicinandosi alla postazione per chiedere informazioni e richiedere materiali).

Su 921 contatti complessivi la media degli interventi svolti in ciascuna serata è di 31 giovani contattati (due in più rispetto al 2010).

Come si evince dalla tab. 1 relativa alla distribuzione delle uscite e dei contatti in base al luogo, emerge che – anche per il 2011 - la zona della Pomposa è stata oggetto di un numero maggiore di uscite e di conseguenza di un numero più elevato di giovani contattati, sia con somministrazione di etilometro, sia senza (interazioni). Su 921 contatti (con etilometro e senza etilometro) complessivamente realizzati nei cinque luoghi, oltre la metà (527 pari al 57,2%) sono stati effettuati alla Pomposa, di cui 351 contatti con etilometro pari al 56,6% del totale dei contatti con etilometro, e 176 senza etilometro, pari al 58,5% del totale delle interazioni. Su 527 contatti complessivi i 2/3 sono con etilometro e 1/3 senza.

Nelle aree Baluardo-Dogali e parco Amendola si rilevano lo stesso numero di contatti complessivi (143 pari al 15,5% del totale dei contatti); tuttavia al Baluardo-Dogali si registrano percentuali più elevate nei contatti con etilometro: i contatti complessivi sono composti per il 71,3% di contatti con etilometro. Al parco Amendola la percentuale scende al 46,2%, mentre prevale quella relativa ai contatti senza etilometro.

Tab. 1 Distribuzione **contatti** per luogo uscita

	Uscite		Contatti con etilometro		Contatti senza etilometro		Contatti complessivi	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Parco Amendola</b>	6	20	66	10,6 (46,2)	77	25,6 (53,8)	143	15,5 (100)
<b>Via Gallucci</b>	4	13,3	77	12,4 (91,7)	7	2,3 (8,3)	84	9,1 (100)
<b>Pomposa</b>	14	46,7	351	56,6 (66,6)	176	58,5 (33,4)	527	57,2 (100)
<b>Baluardo-Dogali</b>	5	16,7	102	16,5 (71,3)	41	13,6 (28,7)	143	15,5 (100)
<b>Sant'Eufemia</b>	1	3,3	24	3,9 (100)	0	0 (0)	24	2,6 (100)
<b>Totale</b>	30	100	620	100 (67,3)	301	100 (32,7)	921	100 (100)

\* il valore tra parentesi indica le percentuali dei contatti con etilometro e senza etilometro in base al luogo dell'uscita.

Se al Parco Amendola sono più numerosi i contatti senza etilometro, in via Gallucci avviene il contrario: quasi la totalità dei contatti sono con etilometro (92% circa) ed appena un 8% di contatti senza etilometro. In Sant'Eufemia, con una sola uscita in occasione della “Notte Bianca” i contatti complessivi sono stati 24, tutti con etilometro.

Anche per quanto riguarda i materiali distribuiti complessivamente nei luoghi oggetto dell'indagine, si conferma lo stesso andamento rilevato nei contatti: nell'area della Pomposa<sup>6</sup> sono stati distribuiti la maggior parte di etiltest monouso (51,2% del totale etiltest), più profilattici (57%) e più dépliant (anche se in quest'ultimo tipo di materiale la percentuale non supera il 48% del totale).

Tab.2 Distribuzione **materiali** per luogo di uscita

	Etil. monouso		Dépliant		Condom		Totale materiale distribuiti	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	(v.a. %)	
<b>Parco Amendola</b>	65	17	116	25,1	182	19	363	20,1
<b>Via Gallucci</b>	41	10,7	41	8,9	107	11,2	189	10,5
<b>Pomposa</b>	196	51,2	221	47,7	546	57	963	<b>53,4</b>

5 921 contatti (con etilometro e senza) su 3.337 dell'intero 2011 (2310 con etilometro e 1027 senza) equivalgono al 39,9% del totale. 620 con etilometro pari al 26,8% del totale contatti con etilometri; 301 senza etilometro pari al 29,3% del totale interazioni 2011. Nei 2310 contatti con etilometro sono compresi anche i giovani contattati dagli operatori del progetto “Strada Facendo” che effettua gli interventi di sensibilizzazione nel distretto di Sassuolo.

6 Anche nel 2010 l'area della Pomposa manteneva il primato dei materiali distribuiti (48,2%), ma le percentuali erano più contenute rispetto al 2011: etiltest monouso: 49,6%, condom 50,6% e dépliant: 39,6%

<b>Baluardo-Dogali</b>	73	19,1	60	13	93	9,7	226	12,5
<b>Sant'Eufemia</b>	8	2,1	25	5,4	30	3,1	63	3,5
<b>Totale</b>	383	100	463	100	958	100	1804	100

Il Parco Amendola si colloca percentualmente al secondo posto con un 20% di materiale complessivamente distribuito, anche se distinguendo in base alla tipologia dei materiali sono stati distribuiti soprattutto dépliant (25%). Nell'area Baluardo-Dogali gli etiltest monouso ottengono valori di distribuzione più elevati (preceduti solo dalla Pomposa) rispetto agli altri luoghi.

### Caratteristiche socio-anagrafiche dei giovani che si sono sottoposti all'etilometro

**Genere.** L'85,8% dei giovani contattati nelle cinque aree cittadine appartiene al genere maschile; si tratta di una percentuale più elevata di quella ottenuta prendendo in considerazione tutti gli interventi svolti nel 2011 con il progetto Buonalanotte (80,1% maschi e 19,9% femmine).

La distribuzione del genere in base alle aree cittadine evidenzia che i ragazzi contattati alle Dogali e al Baluardo sono percentualmente più numerosi dei maschi raggiunti negli altri contesti aggregativi. Il contesto dove invece si rileva la percentuale più elevata del genere femminile (33%) è la zona di Sant'Eufemia (seppur sia anche l'area con il minor numero di soggetti contattati, essendosi svolta una sola uscita).

Al parco Amendola nel 2011, diversamente dal 2010, il genere maschile ottiene percentuali inferiori alla media delle cinque aree<sup>7</sup>.

Tab. 3 Distribuzione genere in base al luogo di uscita. Anno 2011

	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>	<b>v.a.</b>	<b>%</b>
<b>Parco Amendola</b>	54	81,8	12	18,2	66	100
<b>Via Gallucci</b>	67	87	10	13	77	100
<b>Pomposa</b>	305	86,9	46	13,1	351	100
<b>Baluardo-Dogali</b>	90	88,2	12	11,8	102	100
<b>Sant'Eufemia</b>	16	66,7	8	33,3	24	100
<b>Totale M/F 2011</b>	<b>532</b>	<b>85,8</b>	<b>88</b>	<b>14,2</b>	<b>620</b>	100
<b>Totale M/F 2010</b>	<b>484</b>	<b>83,7</b>	<b>94</b>	<b>16,3</b>	<b>578</b>	100
<b>Totale M/F 2011 sul totale degli interventi BLN 2011</b>	<i>1848</i>	<i>80,1</i>	<i>458</i>	<i>19,9</i>	<i>2306*</i>	<i>100</i>

\* Casi mancanti: 4 soggetti

**Età.** Per quanto riguarda la distribuzione in base all'età emerge come i più giovani siano maggiormente rappresentati: si tratta in particolare, della fascia 20-24 anni (35%); in calo rispetto al 2010 la fascia 14-19 anni con una flessione di 11 punti percentuali (da 25% a 14%); questa fascia in realtà è più ristretta, in quanto composta principalmente dai 16-19enni; tra coloro con meno di 16 anni si rilevano due casi di ragazzi quindicenni<sup>8</sup>

Il 49% dei ragazzi e delle ragazze contattati ha un'età non superiore a 24 anni; il restante (51%) ha un'età pari o superiore a 25 anni. Aumenta invece, rispetto al 2010, la fascia dei più anziani (35 anni e over).

Se nel 2010 la coorte dai 14 ai 29 anni era pari ai  $\frac{3}{4}$  dei soggetti contattati (74%), nel 2011 è poco più di  $\frac{2}{3}$  (67,7%).

<sup>7</sup> Il genere maschile contattato al Parco Amendola nel 2010 è pari all'88,5%, superiore alla media dei tre contesti aggregativi (83,7%) di 5 punti percentuali.

<sup>8</sup> I due ragazzi under 16 avevano un tasso alcolemico pari a zero.

Tab. 4 Distribuzione classi di età e luogo dell'uscita

	14-19 anni		20-24 anni		25-29 anni		30-34 anni		35 anni		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
<b>P. Amendola</b>	5	7,6	16	24,2	16	24,2	9	13,6	20	30,3	<b>66</b>	100
<b>Via Gallucci</b>	2	2,6	3	3,9	21	27,3	23	29,9	28	36,4	<b>77</b>	100
<b>Pomposa</b>	42	12	137	39	65	18,5	49	14	58	16,5	<b>351</b>	100
<b>Baluardo-Dog.</b>	38	37,3	57	55,9	6	5,8	0	0	1	1	<b>102</b>	100
<b>Sant'Eufemia</b>	0	0	4	16,7	8	33,3	2	8,3	10	41,7	<b>24</b>	100
<b>Totale Ibus/BlN 2011</b>	<b>87</b>	<b>14</b>	<b>217</b>	<b>35</b>	<b>116</b>	<b>18,7</b>	<b>83</b>	<b>13,4</b>	<b>117</b>	<b>18,9</b>	<b>620</b>	100
<b>Totale 2011 interventi BLN</b>	<i>277</i>	<i>12</i>	<i>609</i>	<i>26,4</i>	<i>565</i>	<i>24,5</i>	<i>402</i>	<i>17,4</i>	<i>451</i>	<i>19,6</i>	<i>2304*</i>	<i>100</i>

- casi mancanti: 6 soggetti

Osservando la distribuzione in base al luogo, i più giovani li ritroviamo principalmente al Baluardo-Dogali: quasi la totalità dei ragazzi e delle ragazze contattate ha meno di 25 anni (93,2%), di cui il 37,3 tra i 14 ed i 19 anni ed il 56% tra i 20-24 anni.

Il parco Amendola non si riconferma il luogo con la percentuale più elevata di giovanissimi (14-19enni) e nella fascia under 25 anni si colloca al terzo posto, preceduto dall'area della Pomposa che incrementa di alcuni punti % rispetto al 2010, la fascia 20-24 anni. Occorre precisare che - al parco Amendola - sono state effettuate due uscite in occasione della festa dei Busker che hanno visto un maggior numero di giovani contattati (rispetto alle altre 4 uscite) - sia con etilometro, sia con le interazioni - con caratteristiche anagrafiche (età e genere) diverse dai giovani che solitamente frequentano il parco.

Via Gallucci, anche nel 2011, mantiene valori più elevati nelle fasce di età degli over 24: in particolare, la fascia dei più anziani (35 e oltre) subisce un notevole incremento rispetto al 2010<sup>9</sup>.

Il confronto con il totale degli interventi BLN svolti nel 2011 evidenzia come sul totale dei casi analizzati (2304) la percentuale dei giovanissimi è nettamente inferiore a quella rilevata nelle aree cittadine oggetto di interventi infobus/buonalanotte (38,4% contro il 49%), mentre sempre nell'analisi complessiva relativa all'intero anno, risultano più numerose le fasce dei più "anziani", in particolare quella dei 25-29enni; complessivamente gli over 25 sono 6 su 10, mentre nel gruppo infobus/bln sono 5 su 10.

**Residenza.** La maggior parte dei giovani contattati risiede nel territorio cittadino (408 soggetti su 620); al parco Amendola, polo di attrazione dei giovani della circoscrizione e della città, e in via Gallucci ritroviamo la percentuale più elevata di residenti in città, valore superiore alla media dei contesti aggregativi di oltre 10 punti percentuali; si rimarca inoltre, in questi due contesti, la presenza di 1 soggetto su 5 residente in provincia di Modena. I residenti fuori provincia sono stati contattati principalmente al Baluardo (16%) e alla Pomposa<sup>10</sup>.

La percentuale di residenti a Modena tra tutti i soggetti contattati nel 2011 è inferiore di ben 20 punti percentuali a quella rilevata negli interventi infobus/buonalanotte.

Tab. 5 Distribuzione luogo di residenza nei cinque contesti aggregativi

Luogo di residenza dei giovani	Modena		Provincia di Modena		Fuori provincia		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Parco Amendola</b>	52	78,8	13	19,7	1	1,5	66	100
<b>Via Gallucci</b>	60	77,9	16	20,8	1	1,3	77	100
<b>Pomposa</b>	239	68,1	93	26,5	19	5,4	351	100
<b>Baluardo-Dogali</b>	44	43,1	42	41,2	16	15,7	102	100

9 In via Gallucci nel 2010 i soggetti contattati erano circa il doppio di quelli contattati nel 2011: 144 contro 77.

10 I soggetti fuori provincia (37) provengono principalmente da: Reggio Emilia (13) e Bologna (11); i fuori regione Emilia-Romagna sono 11 (Lombardia e altre regioni non confinanti con l'Emilia-Romagna).

<b>Sant'Eufemia</b>	13	54,2	11	45,8	0	0	24	100
<b>Totale BLN 2011</b>	1044	45,4	993	43,2	262	11,4	2299*	100

\* Casi mancanti: 11

**Professione.** Sei soggetti su 10 contattati sono occupati; 3 su 10 sono studenti, mentre coloro che dichiarano di essere studenti-lavoratori sono il 3,6%. Si dimezza rispetto al 2010 la percentuale dei non occupati. Il confronto con le percentuali di Buonalanotte concernenti l'intero anno fa emergere differenze significative nei lavoratori e negli studenti. Nelle aree cittadine, infatti, è più elevata la percentuale degli studenti<sup>11</sup>, in quanto direttamente correlata all'età dei soggetti contattati: i 14-24enni sono molto più numerosi (v. tab. n. 4) rispetto alla percentuale dei giovani complessivamente raggiunti nell'intero anno; pertanto nel gruppo infobus/buonalanotte è più bassa la percentuale dei lavoratori e più elevata quella degli studenti.

Effettuando un approfondimento in base al luogo aggregativo si osserva che nelle aree Gallucci e Sant'Eufemia i lavoratori sono più numerosi rispetto alle altre aree, essendo soggetti che appartengono anagraficamente a fasce di età meno giovani (dai 25 anni in su).

Alla Pomposa si rileva un valore più elevato di studenti rispetto agli altri contesti; anche in questo caso la condizione occupazionale è strettamente correlata all'età anagrafica dei soggetti: questa zona si colloca al 2° posto, dopo il Baluardo-Dogali, per percentuale di soggetti under 25enni.

Tab. 6 Distribuzione condizione occupazionale nei contesti aggregativi. Anno 2011

	Lavoratore		Studente		Non occupato / disoccupato		Studente-lavoratore		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>P. Amendola</b>	44	66,7	13	19,7	4	6,1	5	7,6	<b>66</b>	100
<b>Via Gallucci</b>	68	88,3	6	7,8	1	1,3	2	2,6	<b>77</b>	100
<b>Pomposa</b>	204	58,3	125	35,7	14	4	7	2	<b>350</b>	100
<b>Baluardo-Dogali</b>	44	43,1	50	49	2	2	6	5,9	<b>102</b>	100
<b>Sant'Eufemia</b>	20	83,3	3	12,5	1	4,2	0	0	<b>24</b>	100
<b>Totale InfoBus/BlN 2011</b>	<b>380</b>	<b>61,4</b>	<b>197</b>	<b>31,8</b>	<b>22</b>	<b>3,6</b>	<b>20</b>	<b>3,2</b>	<b>619**</b>	100
<b>Totale InfoBus/BlN 2010</b>	315	55,1	204	35,7	36	6,3	17	3	572*	100
<b>Totale 2011 BLN</b>	1614	70,3	576	25,1	60	2,6	46	2	2296°	100

\* Casi mancanti: 8

\*\* Casi mancanti: 1

° Casi mancanti: 14

## Valori alcolemici e soggetti sensibilizzati

### Valori alcolemici e limite consentito dalla legge

Come si osserva nella tabella sotto riportata su 618 soggetti che si sono sottoposti all'etilometro, 363 pari al 58,7% hanno ottenuto un valore superiore al limite; coloro sotto il limite raggiungono il 29,3% ed i ragazzi con valore alcolemico pari a zero sono il 12%. Questi valori (sopra, sotto e nullo) sono perfettamente in linea con quelli relativi agli interventi BLN dell'intero 2011.

Sei ragazzi/e su 10 sono sopra il limite consentito dalla legge e quattro no; si precisa che per i neopatentati (in base alle disposizioni contenute nell'art.186, 186 bis del codice della strada – aggiornato alla legge 120/2010) il tasso alcolemico deve essere pari a zero.

Importante sottolineare che nei due soggetti con meno di 16 anni, per i quali la normativa prevede il divieto di assunzione alcolici, il valore alcolemico rilevato è pari a zero.

11 Nel 2010 la percentuale degli studenti dei tre contesti era assai più elevata della media di tutti gli interventi 2010.

Tab. n. 7 Limite alcolemico e luogo dell'uscita

	Sotto limite		Sopra limite		Nullo		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>P. Amendola</b>	25	37,9	25	37,9	16	24,2	66	100
<b>Via Gallucci</b>	29	37,7	46	59,7	2	2,6	77	100
<b>Pomposa</b>	104	29,7	212	<b>60,6</b>	34	9,7	350	100
<b>Baluardo-Dogali</b>	15	14,9	67	<b>66,3</b>	19	18,8	101	100
<b>Sant'Eufemia</b>	8	33,3	13	54,2	3	12,5	24	100
<b>Totale Infobus/Bln 2011</b>	<b>181</b>	<b>29,3</b>	<b>363</b>	<b>58,7</b>	<b>74</b>	<b>12</b>	<b>618*</b>	<b>100</b>
<b>Totale 2011 interventi BLN</b>	<b>729</b>	<b>31,7</b>	<b>1296</b>	<b>56,4</b>	<b>273</b>	<b>11,9</b>	<b>2298**</b>	<b>100</b>

\* Casi mancanti: 2 \*\* Casi mancanti: 12

Osservando le differenze in base al luogo dell'uscita, si evidenzia – ad esempio - che al Baluardo e alla Pomposa le percentuali dei soggetti sopra il limite ottengono valori più elevati della media relativa a tutti e cinque i contesti aggregativi; mentre il Baluardo/Dogali registra la percentuale maggiore di soggetti sopra il limite, con una differenza di circa 8 punti percentuali rispetto al totale delle uscite infobus/Bln e di 10 punti rispetto al totale degli interventi 2011. Da aggiungere poi che i giovani contattati al Baluardo con valori alcolemici sopra il limite consentito dalla legge sono soprattutto under 25 (come si vedrà nella tabella sopra il limite/classi di età).

Sempre il contesto del Baluardo-Dogali, insieme al parco Amendola, ottiene valori alcolemici pari a zero più elevati se confrontati con gli altri contesti.

Tab. n. 8 Limite alcolemico superiore al limite e confronto con M/F in base al luogo uscita

<b>Soggetti sopra il limite /genere</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	v.a.	% su tot. M/ luogo	v.a.	% tot.F./luogo	v.a.	%
<b>P. Amendola</b>	20	37	5	41,7	25/66	<b>37,9</b>
<b>Via Gallucci</b>	39	58,2	7	70	46/77	<b>59,7</b>
<b>Pomposa</b>	185	60,9	27	58,7	212/350	<b>60,6</b>
<b>Dogali-Baluardo</b>	59	66,3	8	66,7	67/101	<b>66,3</b>
<b>Sant'Eufemia</b>	6	37,5	7	87,5	13/24	<b>54,2</b>
<b>Totale Infobus/Bln 2011</b>	<b>309/532</b>	<b>58,3</b>	<b>54/88</b>	<b>61,4</b>	<b>363/620</b>	<b>58,5</b>
<b>Totale 2011 interventi BLN</b>	<b>893/1572</b>	<b>56,8</b>	<b>183/388</b>	<b>47,2</b>	<b>1076* /1960**</b>	<b>54,9</b>

\* Due casi mancanti

\*\* Casi mancanti: 16

Nella tab. 8 si descrive la distribuzione dei ragazzi e delle ragazze con valore alcolemico sopra il limite per ciascuno dei cinque luoghi aggregativi. Il valore corrispondente all'insieme dei contesti non evidenzia differenze statisticamente significative tra maschi e femmine (valori lievemente più marcati tra le ragazze).

Se si va ad approfondire ciascun contesto emerge invece una predominanza di ragazze sopra il limite in S. Eufemia e in via Gallucci. Da precisare che, dopo l'entrata in vigore delle nuove norme del codice della strada<sup>12</sup>, sono da considerarsi sopra il limite tutti i soggetti con tasso alcolemico tra lo 0,01 e lo 0,50 g./l. che abbiano un'età inferiore ai 21 anni e/o che siano neopatentati (nei primi tre anni di conseguimento della patente).<sup>13</sup>

12 Legge 120/2010 in vigore dal 30/7/2010

13 Nell'indagine sono stati rilevati 8 soggetti contattati al parco Amendola (uscita del 2/8) e 6 giovani nella zona della Pomposa (uscita del 3/9).

Confrontando i valori dell'intero anno 2011<sup>14</sup> si osserva che le ragazze sopra il limite sono nettamente più numerose (di oltre 14 punti percentuali) nei contesti Infobus.

Il confronto dei soggetti sopra il limite - suddivisi in base al luogo dell'uscita - con le classi di età (tab. 9) evidenzia che la fascia dei più giovani (fino a 19 anni) è quella percentualmente più numerosa, soprattutto in via Gallucci (dove gli unici due soggetti sono sopra il limite) e alla Pomposa con l'85% di giovanissimi sopra il limite. E' importante sottolineare che gli under 16 che si sono sottoposti alla prova dell'etilometro hanno tutti valore alcolemico pari a zero.

Nella fascia 20-24 anni i soggetti sopra il limite sono i due terzi nei seguenti contesti aggregativi: Pomposa, Baluardo-Dogali e Via Gallucci.

Oltre la metà dei giovani 25-29enni frequentanti le zone di Gallucci e Pomposa risultano essere sopra il limite, come pure i soggetti meno giovani (fascia 35 anni e oltre). I giovani adulti dunque evidenziano valori alcolemici più elevati proprio in quei contesti dove sono più numerosi (Gallucci e Pomposa).

L'andamento dei soggetti sopra il limite in base alle classi di età presenta valori omogenei con quelli emersi nell'analisi dell'intero anno; pur non trattandosi di differenze statisticamente significative si evidenzia che la coorte dei giovanissimi risulta essere lievemente più rappresentata in BLN 2011, mentre la fascia dei 35enni e oltre è un po' più alta nel gruppo Infobus.

Tab. n. 9 Soggetti sopra il limite e confronto per classi di età in base al luogo dell'uscita

	14-19 anni		20-24 anni		25-29 anni		30-34 anni		35 anni e >		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%								
<b>P. Amendola</b>	2 su 5	40	7	43,8	5	31,3	5	55,6	6	30	<b>25su 66</b>	<b>37,9</b>
<b>Via Gallucci</b>	2	100	2	66,7	12	57,1	14	60,9	16	57,1	<b>46</b>	<b>59,7</b>
<b>Pomposa</b>	36	85,7	92	67,2	34	52,3	19	38,8	31	54,4	<b>212</b>	<b>60,6</b>
<b>Dogali-Baluardo</b>	28	73,7	37	66,1	2	33,3	0	0	0	0	<b>67</b>	<b>66,3</b>
<b>Sant'Eufemia</b>	0	0	2	50	2	25	2	100	7	70	<b>13</b>	<b>54,2</b>
<b>Totale Infobus/Bln 2011</b>	<b>68</b>	<b>78,2</b>	<b>140</b>	<b>64,8</b>	<b>55</b>	<b>47,4</b>	<b>40</b>	<b>48,2</b>	<b>60</b>	<b>51,7</b>	<b>363</b>	<b>58,5</b>
<b>Totale 2011 interventi BLN</b>	<b>162 su 199</b>	<b>81,4</b>	<b>316 su 507</b>	<b>62,3</b>	<b>235 su 493</b>	<b>47,7</b>	<b>165 su 355</b>	<b>46,5</b>	<b>189 su 394</b>	<b>48</b>	<b>1067</b>	<b>54,8</b>

### Classi alcolemiche in base al luogo dell'uscita, al genere e alla coorte di età.

La suddivisione in classi alcolemiche (tab. 10) in base al luogo dell'uscita ci mostra un andamento omogeneo con il dato complessivo di tutti e cinque i contesti; ad eccezione dei soggetti con zero alcolemia che sono percentualmente più numerosi al parco Amendola e al Baluardo-Dogali. In via Gallucci si rileva una percentuale di soggetti superiore alla media (36,8% contro 29,7%) nei valori compresi tra lo 0,51 e l'1,00 g./l.

Inoltre, la suddivisione in classi alcolemiche dei soggetti contattati con Infobus mostra valori percentuali perfettamente in linea con quelli complessivi relativi all'intero anno 2011.

Si ricorda che la ripartizione in classi alcolemiche non permette di distinguere i soggetti sopra il limite da quelli sotto il limite, poiché tra i giovani con valore alcolemico compreso tra lo 0,01 e lo 0,50 g./l. ci sono anche i neo patentati che, avendo tassi di alcolemia all'interno di questa classe, sono da considerarsi sopra il limite consentito dalla legge.

14 L'analisi dei soggetti sopra il limite consentito dalla legge, così come quella inerente i soggetti sensibilizzati (nel paragrafo successivo) è stata effettuata sui giovani contattati nell'intero 2011 dal progetto Buonalanotte; non rientrano nell'elaborazione i 334 contatti effettuati dal progetto "Strada Facendo" del Distretto di Sassuolo.

Tab. n. 10 Classi alcolemiche e luogo uscita

	Zero		0,01-0,50 g./l.		0,51-1,00		1,01-2,00		2,01-4,00		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
<b>P. Amendola</b>	14	21,2	28	42,4	17	25,8	7	10,6	0	0	<b>66</b>	100
<b>Via Gallucci</b>	2	2,6	32	42,1	28	36,8	13	17,1	1	1,3	<b>76</b>	100
<b>Pomposa</b>	36	10,3	140	40	106	30,3	59	16,9	9	2,6	<b>350</b>	100
<b>Dogali-Baluardo</b>	19	19	42	42	24	24	13	13	2	2	<b>100</b>	100
<b>Sant'Eufemia</b>	3	12,5	9	37,5	8	33,3	3	12,5	1	4,2	<b>24</b>	100
<b>Totale Infobus /Bln 2011</b>	<b>74</b>	<b>12</b>	<b>251</b>	<b>40,7</b>	<b>183</b>	<b>29,7</b>	<b>95</b>	<b>15,4</b>	<b>13</b>	<b>2,1</b>	<b>616*</b>	<b>100</b>
<b>Totale 2011 interventi BLN</b>	<b>228</b>	<b>11,7</b>	<b>799</b>	<b>40,9</b>	<b>565</b>	<b>28,9</b>	<b>332</b>	<b>17</b>	<b>29</b>	<b>1,5</b>	<b>1953°</b>	<b>100</b>

\* Casi mancanti: 4

° Casi mancanti: 23

Il confronto tra classi alcolemiche e genere (tab. 11) mostra che le ragazze risultano essere meno “virtuose” (circa 4 su 10) dei coetanei maschi tra i soggetti con valori alcolemici superiori al limite e compresi tra lo 0,51 e l'1,00 g./l.

Ad eccezione della situazione sopra descritta, l'andamento maschi e femmine nei contesti Infobus evidenzia percentuali molto simili a quelle emerse prendendo in considerazione tutte le uscite svolte nel 2011.

Tab. n. 11 Classi alcolemiche e genere

	Zero		0,01-0,50 g./l.		0,51-1,00		1,01-2,00		2,01-4,00		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
<b>Maschi</b>	63	11,9	218	41,3	149	28,2	85	16,1	13	2,5	<b>528</b>	100
<b>Femmine</b>	11	12,5	33	37,5	34	38,6	10	11,4	0	0	<b>88</b>	100
<b>Totale Infobus/ 2011</b>	<b>74</b>	<b>12</b>	<b>251</b>	<b>40,7</b>	<b>183</b>	<b>29,7</b>	<b>95</b>	<b>15,4</b>	<b>13</b>	<b>2,1</b>	<b>616*</b>	100
<b>Totale 2011 BLN Maschi</b>	<b>166</b>	<b>10,6</b>	<b>633</b>	<b>40,4</b>	<b>456</b>	<b>29,1</b>	<b>286</b>	<b>18,3</b>	<b>24</b>	<b>1,5</b>	<b>1565°</b>	100
<b>Totale 2011 BLN Femmine</b>	<b>62</b>	<b>16,1</b>	<b>163</b>	<b>42,4</b>	<b>109</b>	<b>28,4</b>	<b>46</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>384°°</b>	100

\* Casi mancanti: 4 °° Casi mancanti tra maschi e femmine: 27

Osservando la distribuzione delle classi alcolemiche in base alle coorti di età (tab. 12) emerge che i più giovani (14-19enni) sono più numerosi, rispetto alle altre coorti di età, tra coloro con valore nullo. La fascia dei giovani adulti con età tra i 25 ed i 29 anni ottiene una percentuale superiore alla media nella classe alcolemica 0,01-0,50 g./l.; mentre i 20-24enni ottengono si concentrano maggiormente nella classe con valori alcolemici compresi tra 1,01 e 2,00 g./l.

Tab. n. 12 Classi alcolemiche e classi di età

	Zero		0,01-0,50 g./l.		0,51-1,00		1,01-2,00		2,01-4,00		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
<b>14-19 anni</b>	18	20,9	38	44,2	23	26,7	7	8,1	0	0	<b>86</b>	100
<b>20-24 anni</b>	27	12,5	78	36,1	63	29,2	42	19,4	6	2,8	<b>216</b>	100
<b>25-29 anni</b>	9	7,8	53	45,7	40	34,5	13	11,2	1	0,9	<b>116</b>	100

<b>30-34 anni</b>	8	9,6	38	45,8	23	27,7	14	16,9	0	0	<b>83</b>	100
<b>35 anni e &gt;</b>	12	10,4	44	38,3	34	29,6	19	16,5	6	5,2	<b>115</b>	100
<b>Totale Infobus/BlN 2011</b>	<b>74</b>	<b>12</b>	<b>251</b>	<b>40,7</b>	<b>183</b>	<b>29,7</b>	<b>95</b>	<b>15,4</b>	<b>13</b>	<b>2,1</b>	<b>616*</b>	100

\* 4 casi mancanti

### Soggetti sensibilizzati

I soggetti sensibilizzati sono quei giovani che prima di sottoporsi alla prova dell'etilometro intendono mettersi alla guida del mezzo, ma dopo aver effettuato l'etilometro e riscontrato che il loro tasso alcolemico è superiore al limite consentito dalla legge (i neopatentati e gli under 21 sono sopra il limite anche con valori alcolemici compresi tra lo 0,01 e lo 0,50 g./l.) dichiarano di assumere un comportamento indicato dagli operatori come aspettare lo smaltimento dell'alcol, far guidare il mezzo all'amico sobrio, non assumere più alcolici nell'arco della serata, prendere un taxi, etc.

Dalla tabella sotto riportata i soggetti complessivamente sensibilizzati nei cinque contesti (Amendola, Gallucci, Pomposa, Dogali-Baluardo, S.Eufemia) sono 62 su 153, pari al 40,5% del totale dei giovani da sensibilizzare.

Se si prendono in considerazione gli interventi complessivi svolti nel 2011, emergono - in quest'ultimo caso - valori inerenti la sensibilizzazione assai più elevati (poco più della metà dei soggetti con intenzione di guida e sopra il limite sono stati sensibilizzati<sup>15</sup>) con una differenza di oltre 10 punti percentuali rispetto al totale dei contatti Infobus.

La maggioranza dei soggetti sensibilizzati sceglie di aspettare lo smaltimento dell'alcol (57%), poco più di 1/3 effettua il passaggio di chiavi (35,4%) e quattro soggetti (6,2%) hanno utilizzato il buono taxi.

Tab. n. 13 Sensibilizzazione. Confronto Infobus e interventi BLN complessivi 2011

	Soggetti sensibilizzati		Soggetti <u>non</u> sensibilizzati		Totale Soggetti Sensibilizzati e non Sensibilizzati (sopra il limite con intenzione di guida)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Totale sensibilizzati contesti Infobus 2011</b>	<b>62</b>	<b>40,5</b>	<b>91</b>	<b>59,5</b>	<b>153</b>	<b>100</b>
<b>Totale sensibilizzati BLN 2011</b>	<b>253</b>	<b>51</b>	<b>243</b>	<b>49</b>	<b>496</b>	<b>100</b>

Dei 62 giovani che hanno dichiarato una delle intenzioni sopra elencate, 54 sono maschi e 8 sono femmine; le ragazze sensibilizzate sul totale delle giovani da sensibilizzare sono pari al 61%, mentre per i maschi la percentuale dei sensibilizzati è inferiore a quella delle loro coetanee (38%). Rispetto invece all'età, i giovanissimi (fino a 19 anni) risultano essere meno sensibilizzati; la classe dei 20-24enni è quella maggiormente sensibilizzata (con valori superiori a quelli attesi); anche i più "anziani" (30 anni e oltre) sono sensibilizzati in misura maggiore rispetto al conteggio atteso.

Confrontando, inoltre, la sensibilizzazione con il luogo dell'intervento, emerge che al Baluardo-Dogali (59%) e anche al Parco Amendola (50%) i soggetti sensibilizzati risultano essere più numerosi rispetto agli altri contesti.

Se si considerano i soggetti sensibilizzati in base alle classi alcolemiche emerge che le percentuali più elevate di sensibilizzazione si hanno nei giovani con valori alcolemici compreso tra lo 0,01 e l'1,00 g./l. Solo un terzo dei soggetti superiori a 1,01 g./l. sono sensibilizzati. I neo patentati sopra il limite consentito dalla legge sono 58: di essi esattamente la metà sono stati sensibilizzati.

15 Tra i soggetti sensibilizzati sono stati considerati anche coloro che, pur con valore alcolemico sopra il limite di legge, hanno dichiarato di non sapere se guideranno.

## Capitolo 3

### Il progetto “Alcol e stranieri”

di Davide Popoli

Nell'ambito del coordinamento cittadino degli interventi di strada, dal 2008 si stanno affrontando situazioni che possono vedere coinvolti cittadini di origine straniera che consumano alcolici in luoghi pubblici. L'obiettivo del progetto “Alcol e stranieri” è quello di sensibilizzare le persone di origine straniera in merito alle leggi vigenti riguardanti l'uso e il consumo dell'alcol in luoghi pubblici.

Nel corso di ciascun anno sono svolte alcune uscite con una metodologia che prevede il recarsi direttamente nei luoghi di aggregazione da parte di operatori del progetto infobus, del punto d'accordo e un mediatore culturale a seconda delle nazionalità delle persone coinvolte. Come stimolo alla relazione può essere proposto l'etilometro.

Nel 2011 il progetto Infobus è stato interessato a quattro interventi, in raccordo con l'Ufficio Sicurezze e il Punto d'Accordo, nel corso dei quali sono state complessivamente contattate 81 persone di origine straniera (in un'uscita non è stato contattato nessuno), incontrate in situazioni in cui all'interno del loro gruppo una o più persone stavano assumendo alcool in un luogo pubblico (via, parco, panchina, piazzetta, ecc). Di queste, 28 erano di origine tunisina, 4 del Marocco, 11 dell'Europa dell'Est, 3 di origine centrafricana e i rimanenti (35) di origine magrebina senza poter stabilire esattamente il Paese di origine. L'età delle persone contattate poteva variare dai 15 ai 40 anni.

Tutte le persone contattate hanno avuto un atteggiamento rispettoso e non respingente rispetto alla nostra attività, come del resto era successo anche negli anni scorsi. In alcuni casi l'incontro è durato più del previsto grazie al mediatore che ampliava la tematica (in diversi casi, per esempio, al Ramadam). In un solo caso una persona coinvolta ha effettuato la prova dell'etilometro: il livello alcolemico è risultato molto al di sopra del limite, ma il soggetto in quel caso non doveva guidare. L'etilometro è stato poco utilizzato per il timore delle persone di mostrare il loro livello alcolico e di poterne subire conseguenze, pur essendo il nostro solo un progetto preventivo.

In almeno due casi ci siamo trovati in gruppi che hanno dato la sensazione che alcuni di loro fossero collegati allo spaccio di hashish (pur non avendo mai visto passaggi di soldi e/o sostanze di mano in mano). In 3 casi abbiamo interagito con gruppi nei quali si faceva uso di hashish al momento del nostro arrivo.

In un caso, dietro al Teatro Storchi, abbiamo interagito con ragazzi maggiorenni di origine est europea che hanno dichiarato la loro assoluta ignoranza in merito alla normativa attuale, assicurando di non aver mai lasciato bottiglie in giro e ringraziandoci per le informazioni fornite.

In un altro caso abbiamo incontrato un gruppo di ragazzi (6) di probabile origine bulgara o comunque est-europea, che erano intenti a scherzare con altri ragazzi di origine italiane, e non solo, in Piazza Matteotti. Erano tutti minorenni e due di loro avevano lattine di birra; ci hanno ascoltato con un'attenzione che ci ha colpito e ci hanno ringraziato perchè non erano al corrente della normativa.

In un gruppo di giovani di origine magrebina (soprattutto tunisini) che stavano bevendo alcolici nel parco dietro al teatro Storchi abbiamo riscontrato la presenza “ambigua” di un adulto. Uno dei ragazzi contattati era conosciuto dal mediatore quando questo era operatore di una comunità che aveva ospitato il giovane, allora minore non accompagnato.

In sintesi, il progetto riscontra una reazione positiva da parte delle persone contattate che apprezzano prima di tutto le informazioni che vengono fornite. Questa modalità di intervento sociale, con la presenza di un mediatore, entra in rapporto con persone di origine straniera che scontano un deficit di conoscenza della normativa e delle regole vigenti.

## Capitolo 4

### L'attività svolta alla Stazione delle Corriere

di Marco Antolini

La Stazione delle Corriere di Modena si caratterizza come un luogo frequentato durante tutte le ore del giorno. Tuttavia, la sua collocazione al margine del Centro Storico e nelle vicinanze di alcuni Istituti Superiori (Liceo Muratori, ITC J.Barozzi, ITC F.Corni, ITP F.Corni) e Centri di Formazione professionale lo rende un luogo particolarmente frequentato dai ragazzi (modenesi e non) in età scolastica, che utilizzano il servizio di trasporto o, in alcuni casi, transitano semplicemente nell'area della stazione. La concentrazione di studenti (e di persone in genere) si registra principalmente negli orari di entrata e uscita da scuola: al mattino fra le 7,30 e le 8,00, e nel primo pomeriggio dalle 13,00 in poi.

Il momento pomeridiano registra una maggiore concentrazione e un più lungo stazionamento dei ragazzi presso l'autostazione, sia perché al mattino gli studenti sono costretti a raggiungere rapidamente la scuola, sia perché, viceversa, al pomeriggio è necessario attendere l'arrivo della propria corriera. Lo spazio risulta quindi caratterizzato da un forte affollamento di persone quasi tutte giovani.

In questa cornice, nel corso della prima parte dell'anno scolastico 2010-11, si sono registrati alcuni episodi infelici come diverbi e litigi tra gruppi di ragazzi, minacce verbali e, qualche volta, aggressioni fisiche che hanno indotto l'Amministrazione comunale ad intervenire per affrontare tale situazione problematica sollecitata anche dallo stimolo degli operatori commerciali e dei servizi presenti alla Stazione.

Ad Infobus è stato chiesto di svolgere un contatto con i giovani transitanti alla Stazione per conoscere più direttamente la situazione di tale contesto direttamente dalla voce dei ragazzi rispetto agli elementi strutturali e alle dinamiche relazionali della stazione.

In sede di programmazione sono stati individuati e poi effettivamente svolti sei momenti di intervento tra il 12 e il 29 marzo 2011, mediamente di 2 ore ciascuno. Il contatto con i ragazzi è stato a volte precario a causa dell'arrivo e della partenza delle corriere sulle quali dovevano salire i giovani intervistati; il colloquio con i ragazzi poteva essere così bruscamente interrotto e dunque in alcuni casi i dati sono risultati incompleti.

#### Le caratteristiche dei ragazzi contattati

Complessivamente sono stati contattati 136 ragazzi, di cui 93 maschi (68,5%) e 43 femmine (31,5%), anche se in sede di programmazione si era stabilito, per quanto possibile, di intervistare lo stesso numero di ragazzi e ragazze. Rispetto alla condizione professionale, emerge che circa il 92% degli intervistati è studente; molto esigua la fascia composta da lavoratori (poco più del 5%), mentre il 3% evidenzia altra condizione.

**Tab. 1 - Condizione professionale dei giovani intervistati**

	studenti	lavoratori	altro	totale
%	91,2	5,1	3,7	100,0
N. casi	124	7	5	136

L'autostazione, anche in ragione di una così alta presenza di studenti, si rivela essere utilizzata con grande continuità dai ragazzi: l'80% la frequenta tutti i giorni, e più in generale oltre il 96% degli intervistati la utilizza almeno una volta a settimana.

**Tab. 2 - Frequenza di utilizzo della stazione delle corriere**

	tutti i giorni	1-2 volte a settimana	max 2 volte al mese	Totale
%	80,5	16,1	3,4	100,0
N. casi	70	14	3	87

Rispetto alla residenza dei ragazzi che sostano in stazione, si segnala che oltre i due terzi risiedono in provincia, dato ovviamente alto in quanto la quasi totalità delle interviste è stata svolta nel settore della stazione riservato alle corriere in partenza per la provincia. I modenesi si collocano poco sotto il 30%, mentre il 3% dichiara di provenire da un'altra provincia.

<b>Tab. 3 - Luogo di residenza</b>				
	Modena	Provincia	Fuori provincia	totale
1.	29,2	67,7	3,1	100,0
N. casi*	38	88	4	130

\*n.6 casi mancanti

Rispetto alla nazionalità degli intervistati, per oltre il 62% si tratta di ragazzi italiani; una percentuale rilevante, oltre il 23%, proviene dalla zona del Magreb (inteso nella sua accezione più ampia di Africa settentrionale), mentre la presenza di giovani di altre zone del mondo è molto più limitata, a cominciare dall'Est Europa (7,5%) fino al Sud America con un solo ragazzo.

<b>Tab. 4 - Nazionalità</b>						
	Italia	Magreb	Est Europa	Africa sahariana	America del Sud	Totale
%	62,7	23,1	7,5	6	0,8	100,0
N. casi	84	31	10	8	1	134

\*n.2 casi mancanti

Andando ad analizzare la ripartizione studenti/lavoratori in base alla nazionalità, emerge che su 123 studenti, oltre il 62% è italiano, quasi il 23% è magrebino, oltre il 7% dell'Europa dell'Est e il 6,5% dell'Africa subsahariana. Dei 7 lavoratori interpellati, 4 sono italiani e 3 di origine straniera.

<b>Tab. 5 - Studenti /Nazionalità</b>						
	Italia	Magreb	Est Europa	Africa Subsahara	Sud America	Totale
	77 (62,6%)	28 (22,8%)	9 (7,3%)	8 (6,5)	1 (0,8)	123 (100%)

### La rappresentazione dell'autostazione

Dopo l'analisi degli aspetti anagrafici dei ragazzi con i quali si è entrati in contatto, passiamo a considerare le loro rappresentazioni sull'autostazione.

Ai ragazzi è stato chiesto cosa ne pensassero della stazione delle corriere dal punto di vista strutturale e da quello delle relazioni sociali. Rispetto alla struttura, la stazione è stata valutata positivamente da una minoranza (16,2%), mentre più alta (quasi 38%) è stata la fetta di coloro che vi individuano aspetti positivi sul piano della socialità, cioè ne apprezzano la caratteristica di luogo di incontro tra ragazzi.

Aspetti negativi sono stati rilevati con maggiore frequenza: per quasi tre quarti dei giovani esistono delle problematiche rispetto alle dinamiche interpersonali tra i frequentatori della stazione, mentre il 31% rileva caratteristiche negative sotto l'aspetto strutturale (qualità del servizio, pulizia degli spazi, ecc.)

<b>Tab. 6 - Aspetti positivi e negativi dell'autostazione (risposta multipla)</b>		
	%	N. casi
positivi sociali	37,5	51
positivi strutturali	16,2	22
negativi sociali	72,1	98
negativi strutturali	30,9	42

In riferimento alla nazionalità, si può osservare che i giovani di origine magrebina sono al tempo stesso i più critici nel segnalare gli aspetti positivi e quelli negativi presenti alla stazione delle corriere relativamente alla socialità (Tab. 7). Rispetto agli aspetti strutturali, si può rilevare il minore interesse riservato a questo tema dai ragazzi magrebini: evidenziano il valore più basso di tutti sia per quanto riguarda la segnalazione di aspetti positivi, sia la rimostranza su quelli negativi, proprio a dimostrazione, forse, del loro interesse per l'aspetto aggregativo.

**Tab. 7 – Nazionalità e osservazione della stazione delle corriere**

	Socialità positiva	Struttura positiva	Socialità negativa	Struttura negativa
Italia	32,1	19,0	72,6	33,3
Maghreb	51,6	9,7	80,6	16,1
Est Europa	30,0	10,0	70,0	20,0
Africa subsahariana	37,5	12,5	50,0	62,5

### Situazione problematiche osservate ed esperite

Un'ulteriore domanda ai ragazzi riguardava le situazioni problematiche che avevano osservato direttamente durante la loro frequentazione della stazione. Sul totale dei ragazzi contattati, la maggioranza di loro (oltre il 57%) ha dichiarato di non avere mai assistito a episodi di conflittualità problematica, mentre in 58 (il 42,6%) hanno dichiarato invece di avere osservato personalmente situazioni problematiche. Interessante è la ripartizione delle cosiddette situazioni problematiche rispetto al genere; in proporzione sono più i maschi rispetto alle ragazze che dichiarano di avere visto almeno una volta una di queste situazioni (Tab. 8). Ad eccezione del ristretto campione di ragazzi provenienti dall'Africa subsahariana, quello italiano è il campione più critico verso l'organizzazione strutturale dell'autostazione: un terzo di questo lamenta difetti strutturali.

**Tab. 8 - Visione diretta di situazione problematiche**

	%	N. casi
Maschi	47,3	44
Femmine	32,5	14
Totale	42,6	58

Alla domanda sulle situazione problematiche esperite direttamente, sono 38 i giovani (27,9%) che si esprimono in tale direzione e sono le ragazze ad essere percentualmente più numerose (34,9%) rispetto ai ragazzi (24,7%). In questo dato forse un po' sorprendente (le ragazze solitamente sono meno attaccabrighe rispetto ai maschi) gioca il fatto che "situazioni problematiche" includono fatti esperiti e fatti subiti con particolare riferimento alle battute, ai fischi, ai tentativi di avvicinamento da parte di ragazzi che le ragazze possono subire.

**Tab. 9 - Esperienza diretta di situazioni problematiche**

	N. casi	%
Maschi	23	24,7
Femmine	15	34,9
totale	38	27,9

Rispetto al carattere di queste situazioni problematiche, i ragazzi fanno generalmente riferimento a problematiche relazionali, piccoli atti di minaccia o di violenza, o comportamenti associabili al cosiddetto "degrado" quali il consumo di alcool associato, ma solo talvolta, a comportamenti più o meno provocatori.

Queste situazioni sono state da noi aggregate in un numero ristretto di denominazioni riportate nella Tab. 10. Una parte degli intervistati che hanno dichiarato di avere esperito situazioni problematiche ha segnalato contemporaneamente più situazioni. I litigi e anche qualche rissa figurano come le situazioni più frequenti e il fatto che il valore massimo si riferisca alla voce "altro" dimostra ulteriormente la presenza di numerose tipologie di episodi, che vanno dalla segnalazione di discussioni coi controllori a bordo (la più frequente) a piccoli furti, a episodi di disturbo di varia natura, talvolta da parte di persone in stato di ebbrezza).

<b>Tab. 10 - Tipologia situazione problematica esperita</b>	
	N. casi
rissa	10
litigio	11
minaccia	5
disturbo subito da ragazze	8
consumo alcool	5
altro	15
Totale	54

La nazionalità non sembra essere un fattore rilevante in merito alla segnalazione e soprattutto partecipazione ad eventi critici: le percentuali rispecchiano abbastanza fedelmente la ripartizione del gruppo di giovani contattati rispetto alla nazionalità. Tra coloro che dichiarano di avere partecipato a situazioni problematiche il 25% sono magrebini (23,1% sul totale), l'8,3% sono di origine est europee (7,5% del totale), 5,5% di origini dell'Africa sub sahariana (6% del totale); gli italiani il 61,1% (62,7% del totale).

<b>Tab. 11 - Visione ed esperienza di situazioni problematiche e nazionalità (%)</b>						
	Italia	Magreb	Est Europa	Afr. subsah.	America Sud	N. casi
Situazioni problematiche viste	56,9	20,7	12,1	10,3	0,0	58
Situazioni problematiche esperite	61,1	25	8,3	5,5	0,0	38

#### **L'osservazione de la tenda**

Infine è stato sondato il terreno rispetto alla opportunità di apertura della Tenda (situata a ridosso della stazione) in orario di uscita scolastica, per decomprimere l'affollamento presso le corsie della autostazione e offrire ai giovani uno spazio dove potere trascorrere più agevolmente-piacevolmente il periodo di attesa della corriera (che talvolta può superare la mezzora) utilizzando al contempo servizi come il bar, la navigazione internet gratuita, il punto lettura, eventualmente l'ascolto di musica.

<b>Tab. 12 - Parere rispetto su eventuale apertura Tenda in orario post scolastico</b>		
	%	N. casi
favorevoli	91,9	125
indifferenti	5,1	7
contrari	0,7	1
non risponde	2,2	3
	100,0	136

Il parere è stato largamente favorevole: quasi il 92% vede l'apertura de la Tenda in orario post scolastico come un'opportunità interessante, anche se questo non si traduce in partecipazione automatica. Pochi gli indecisi, che generalmente hanno reputato l'opzione come inutile o di scarso interesse, mentre soltanto in un caso l'opzione è stata etichettata come una soluzione negativa.

Lo spazio strutturato della Tenda potrebbe venire a definirsi, in tal senso, come possibile (apprezzabile) locale di decompressione rispetto allo spazio dell'autostazione.

### **Gli sviluppi del progetto**

A questa fase di contatti del marzo 2011, sono seguiti: a) un incontro preparatorio organizzati presso la tenda ad aprile con la presenza dell'Assessore alle Politiche giovanili e di quello alla Sicurezza; b) un'apertura di prova a maggio, con concerto di band giovanili; c) l'apertura di tre pomeriggi alla settimana da novembre 2011 a marzo 2012.